



Bilancio 2020

Equiter – Investimenti per il Territorio S.p.A.
Piazza San Carlo, 156 – 10121 Torino
Registro Imprese di Torino, C.F. e P.IVA 11294050015
Capitale Sociale: Euro 150.004.017

© Foto Paolo Vergori

Sommario

Cariche sociali	5
Azionariato	5
<i>Executive summary</i>	7
Relazione sulla gestione	11
Il contesto di riferimento	11
Profilo della Società e Attività 2020	14
Sintesi dei risultati economici 2020	27
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2020	31
Personale e organizzazione	33
Altre informazioni	34
Evoluzione prevedibile della gestione	35
Proposta di destinazione dell'utile di esercizio	35
Nota integrativa	37

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Carla Patrizia FERRARI
Vice Presidenti	Luciano NEBBIA Giovanni QUAGLIA
Consiglieri	Marco CASALE Francesca CULASSO ¹ Nicolagiovanni DI VICO Alberto EICHHOLZER ²

Direttore Generale	Enrico BERTONI
--------------------	----------------

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico GROSSO
Sindaci effettivi	Eugenio Mario BRAJA Maurizio FERRERO
Sindaci supplenti	Elisa BAUCHIERO Roberto BERZIA

Società di revisione	KPMG S.p.A.
----------------------	-------------

Azionariato

Quota % detenuta sul Capitale sociale

Fondazione Compagnia di San Paolo	32,99%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	32,88%
Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino	22,13%
Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo	12,00%

¹ Cooptata dal CdA del 17 dicembre 2020, in sostituzione del dott. Giandomenico Genta, dimissionario dal 2 novembre 2020

² Cooptato dal CdA del 27 maggio 2020, in sostituzione dell'Avv. Ernesto Lavatelli, dimissionario dal 22 aprile 2020



Executive summary

Nonostante la complessità del contesto di mercato determinato dalla diffusione e dalla persistenza dell'epidemia da Covid-19, i risultati del 2020 di Equiter hanno ampiamente sovraperformato gli obiettivi reddituali del secondo anno del Piano d'Impresa 2019-2021. In particolare, l'**utile netto di 18,1 milioni di euro** (+10% vs 2019; +231% vs Piano) conferma la sostenibilità di un **revenue model resiliente e diversificato**, che coniuga la generazione di ricavi basata sulla **valorizzazione delle partecipazioni** in portafoglio con quella derivante dalle **attività di gestione di fondi di terzi**, che – per propria natura – concorre ai risultati in funzione anticiclica.

La robusta *performance* economica realizzata dalla Società nel 2020 è stata sostenuta dalla **crescita dei ricavi** - saliti a oltre **26 milioni di euro** - in forza di due **eventi-chiave**:

- la **cessione integrale della sub-holding Equiter Energia** perfezionata in dicembre al termine di un processo competitivo avviato nel mese di luglio;
- la conclusione del processo di valorizzazione del **Fondo PPP Italia**.

Il 2020 si qualifica inoltre per **due nuove iniziative strategiche** - intraprese nel corso dell'esercizio così come previsto nel Piano d'Impresa 2019-2021 - che incideranno sull'operatività e sugli *economics* aziendali dei prossimi anni: si fa riferimento in particolare alle attività prodromiche al lancio del **nuovo fondo chiuso "Equiter Infrastructure II"** - in collaborazione con Ersel Asset Management SGR - e all'avvenuta costituzione e avvio dell'operatività della **piattaforma di investimento RIF-T** - in *partnership* con Compagnia di San Paolo - dedicata al sostegno e sviluppo di progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia.

Alla generazione di **ricavi operativi per 26,2 milioni di euro** (+10% vs 2019, +176% vs Piano) hanno contribuito:

1. **ricavi del portafoglio investito per 22,6 milioni di euro:**

- **19,3 milioni di euro**, conseguiti principalmente grazie alla **vendita** della sub-holding **Equiter Energia** che ha avuto un impatto economico complessivo pari a **14 milioni di euro**, tra plusvalenza realizzata e dividendi incassati. Si evidenzia che l'incasso totale dell'operazione si è attestato sui 21 milioni di euro, pari a **3 volte** il **valore di carico** di Equiter Energia nel bilancio di Equiter (7 milioni di euro).
A tale risultato si aggiungono **5 milioni di euro** derivanti dalla valorizzazione del **Fondo PPP Italia** e **278mila euro** incassati a titolo di interesse sui finanziamenti soci verso **Euganea Sanità**, acquisiti in corso d'anno;
- **3,3 milioni di euro** rappresentati da **dividendi e proventi da fondi**, in particolare:
 - **1,8 milioni di euro** relativi ai **dividendi** di **IREN S.p.A.**
 - **1,5 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti dal **Fondo Tages Helios** (1,3 milioni di euro) e dal **Terzo Fondo F2i** (0,2 milioni di euro);

2. **ricavi da attività di advisory per 3,4 milioni di euro**, su cui ha inciso in misura rilevante l'apporto commissionale di **2,6 milioni di euro** derivante dalla gestione del **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (RIF)**, che ha registrato un forte incremento per effetto dell'aumentata componente *equity* degli investimenti perfezionati in corso d'anno (+70% vs 2019, a fronte di n.9 investimenti complessivamente realizzati).

A tale componente si sono affiancati inoltre le seguenti commissioni:

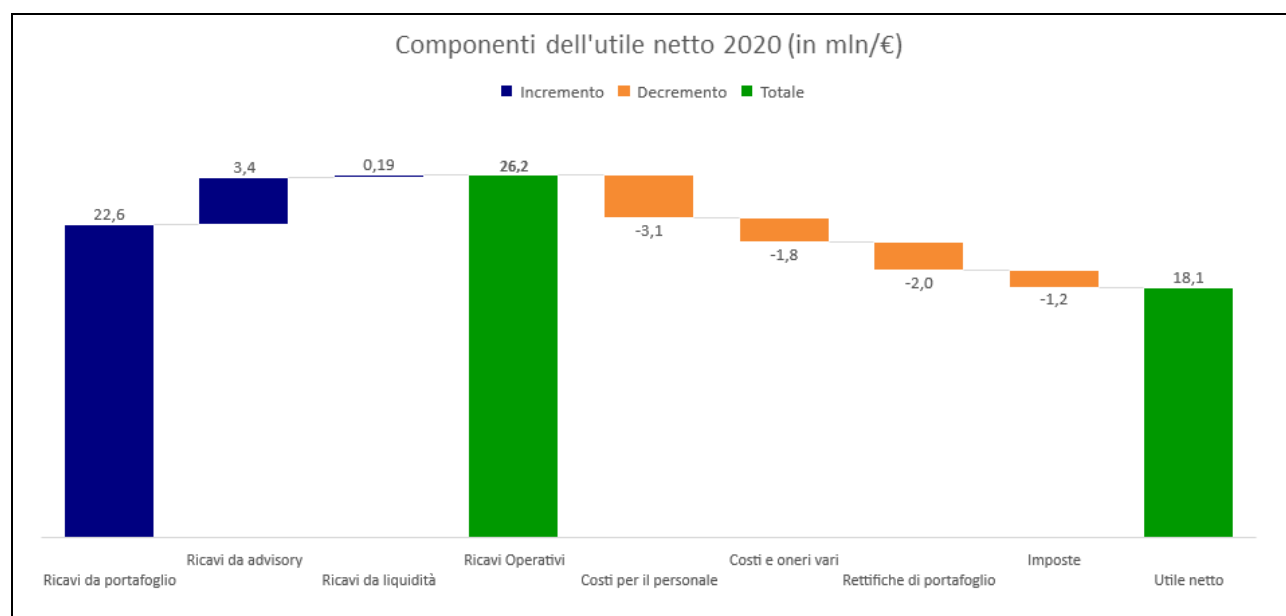
- **489mila euro** derivanti dalla gestione dei **fondi comunitari J.E.S.S.I.C.A.**.
*Le commissioni remunerano le attività di monitoraggio e gestione svolte da Equiter sui **57 progetti finanziati** ed assumono natura di performance fees in quanto maturano solamente in presenza di rimborsi dagli investimenti realizzati: a fine dicembre 2020 i **rientri complessivi** dai progetti finanziati nell'ambito del Programma J.E.S.S.I.C.A. hanno superato i **51 milioni di euro**, corrispondenti a circa un terzo di quanto investito in progetti di rigenerazione urbana, efficienza energetica ed energie rinnovabili a partire dal 2011 in Sicilia, Campania e Sardegna;*

- **144mila euro** correlati alle attività di consulenza e di *service* svolte nell'ambito della **cessione di Flabrum S.r.l.**, società controllata dalla sub-holding Equiter Energia;
- **132mila euro** rivenienti dalla gestione della **piattaforma di investimento RIF-T**, avviata in corso d'anno;
- **40mila euro** relativi alla consulenza svolta per la gestione di un progetto di rigenerazione territoriale.

I costi operativi si sono attestati complessivamente a 4,9 milioni e includono remunerazioni fissa e variabile del personale, oneri per consulenze e costi di funzionamento: il **Cost/Income Ratio** a **18,6%** si mantiene su **livelli di piena efficienza**.

Il **risultato ante imposte** ha superato i **19 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sugli investimenti in portafoglio per **2 milioni di euro**, relative alle quote detenute nel Fondo JVillage e nel Fondo Centro Impresa.

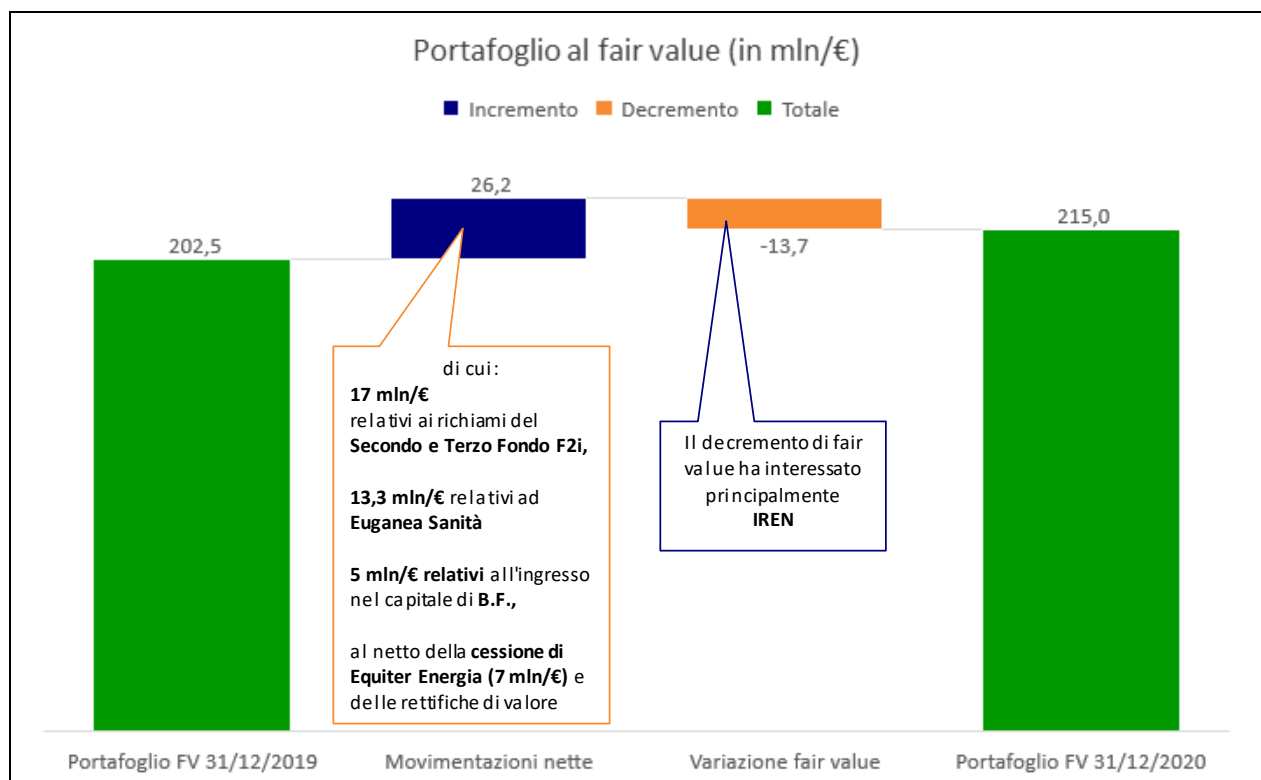
Al netto di imposte sul reddito per 1,2 milioni di euro, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto di 18,1 milioni di euro**, determinando un **ROE del 6% circa** che sale al **12,4%** se depurato dell'impatto dell'attivo liquido infruttifero.



Portafoglio di qualità, solida base di liquidità, elevata patrimonializzazione e assenza di debito bancario si confermano essere i tratti distintivi della struttura patrimoniale di Equiter anche nel 2020, garantendo al *business model* della Società una forte **resilienza** anche nell'attuale contesto emergenziale.

A fine esercizio l'attivo patrimoniale ammonta a **314 milioni di euro**, tra **Portafoglio proprietario (131 milioni)** e **liquidità (177 milioni)**.

Si evidenzia che il **valore di presumibile realizzo del Portafoglio proprietario** è stimato in **215 milioni di euro**, comprensivo di un **Embedded Value di 84 milioni di euro** (70 milioni di euro al netto del carico fiscale stimato).





Relazione sulla gestione

Il contesto di riferimento

Lo scenario macroeconomico

Il 2020 è stato segnato da **eventi di portata storica**: per la sanità, la diffusione e persistenza di una **pandemia di difficile controllo**; per l'economia, una conseguente **recessione di profondità senza precedenti**.

L'epidemia causata dal Coronavirus Covid-19 ha colpito dapprima la Cina e si è poi diffusa su scala globale, interessando in misura sempre più severa l'Italia a partire dalla seconda metà di febbraio del 2020.

A fronte di questi drammatici eventi, dal mese di marzo l'**attività economica** ha subito una **caduta senza eguali nella storia del periodo postbellico**. Dopo una prima metà dell'anno fortemente condizionata dalle misure di contenimento dei contagi, i dati macroeconomici relativi al 3° trimestre 2020 sono risultati molto positivi in tutti i principali paesi, ma la recrudescenza della pandemia nell'autunno ha determinato un nuovo rallentamento dell'economia mondiale nell'ultimo trimestre dell'anno, soprattutto nei paesi avanzati. Questo andamento altalenante si è riflesso sul **commercio mondiale**, che ha registrato una **contrazione annua del 9%**.

I **tassi a lungo termine** sono rimasti su **livelli contenuti** o lievemente negativi nelle principali economie avanzate, dove le politiche monetarie si sono mantenute fortemente accomodanti.

A partire dallo scoppio della pandemia, si è osservata una flessione costante dell'inflazione: ciò indica come, nello shock da Covid-19, sui prezzi abbia prevalso ampiamente la **debolezza della domanda aggregata**. La spinta ribassista è stata guidata principalmente dai prezzi di beni e servizi energetici, che a loro volta hanno reagito al violento aggiustamento delle quotazioni petrolifere.

Nell'**Area Euro**, il rimbalzo della crescita economica nel 3° trimestre ha consentito di contenere la **perdita del PIL su base annua al -7%**. Tra i settori maggiormente colpiti figurano i servizi più esposti all'interazione sociale, quali il commercio e la ristorazione, il turismo, l'intrattenimento e lo sport, che risentono in misura rilevante dell'incremento dei contagi e delle misure restrittive imposte per il loro contenimento.

In **Italia** la crescita superiore alle attese nel 3° trimestre ha evidenziato una forte capacità di recupero e rimbalzo dell'economia nazionale. Tuttavia, la seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'Area Euro, ha determinato una nuova contrazione del prodotto nel 4° trimestre, facendo chiudere l'anno con un **drastico calo dell'attività economica (PIL 2020: -9,2% vs 2019)**, influenzato in maniera preponderante dalla caduta della domanda interna, che ha penalizzato fortemente i servizi e solo marginalmente la manifattura.

Proprio i **servizi** (in particolare quelli legati a 3 ambiti: alloggio e ristorazione; trasporti; attività artistiche, sportive e di intrattenimento) pagano di gran lunga il conto più elevato allo shock Covid, subendo una **perdita di capacità produttiva** che lascerà il comparto, anche dopo la diffusione di un vaccino, ben al di sotto dei precedenti livelli di attività. A frenare la ripresa dei consumi ha contribuito anche la permanenza di un tasso di risparmio su livelli più alti rispetto a quelli pre-Covid: una "normalizzazione" è attesa solo in corrispondenza di una riduzione dell'incertezza sull'evoluzione dello scenario, non solo sanitario ma anche economico.

Sul fronte della finanza pubblica, il peggioramento del quadro macroeconomico e i provvedimenti espansivi adottati dal Governo Italiano per fronteggiare la pandemia e mitigare gli effetti recessivi della crisi economica hanno determinato un **consistente deterioramento dei conti pubblici** nel 2020, che ha portato l'**indebitamento netto** al **10% del PIL** e ha fatto crescere il **rapporto tra debito e PIL** di oltre 20 punti percentuali, collocandolo sul livello record del **156%**.

I Fondi Strutturali Europei – Stato di attuazione a livello italiano

In Italia, le risorse finanziarie assegnate ai Programmi Operativi Nazionali (PON) e Regionali (POR) nel periodo di programmazione 2014-2020 ammontano complessivamente a **51,5 miliardi di euro**, di cui 34,5 miliardi derivanti dai Fondi Strutturali Europei e 17,1 miliardi dalla quota di cofinanziamento nazionale³.

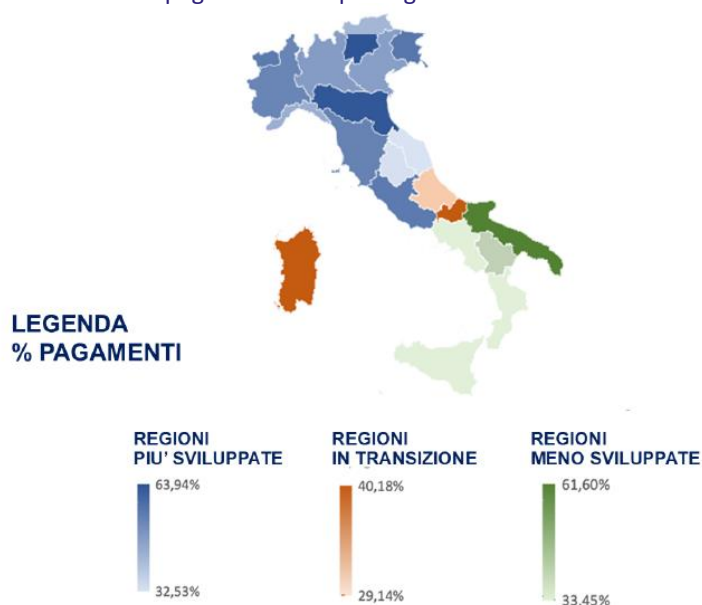
Il **57%** di tali risorse è destinato alle **Regioni meno sviluppate** (in ordine decrescente di risorse programmate POR: Sicilia, Campania, Puglia, Calabria, Basilicata), il **30%** alle **Regioni più sviluppate** (Lombardia, Lazio, Piemonte, Toscana, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Liguria, Umbria, Friuli Venezia Giulia, Trentino, Valle d'Aosta), il **5%** alle **Regioni in transizione** (Sardegna, Abruzzo, Molise), il **restante 8%** ai programmi dedicati alla **cooperazione territoriale** (PO CTE) e al **sostegno dell'occupazione giovanile** (PON IOG).

Stato di attuazione per Programma Operativo al 31 dicembre 2020 (dati in milioni di euro)

Categoria di Regione	Tipologia Programma	Risorse programmate (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
In transizione	PON	822,82	450,39	695,84	392,08	84,57%	47,65%
	POR	1.918,82	971,70	1.264,65	725,11	65,91%	37,79%
Meno sviluppate	PON	12.128,97	8.818,00	10.377,84	5.903,28	85,56%	48,67%
	POR	17.595,30	13.649,07	12.517,30	7.355,52	71,14%	41,80%
Più sviluppate	PON	2.039,75	1.019,87	1.256,76	802,87	61,61%	39,36%
	POR	13.194,94	6.597,47	10.547,74	6.660,55	79,94%	50,48%
Totale PON IOG		2.829,88	2.181,69	1.488,52	1.266,75	52,60%	44,73%
Totale Programmi CTE		991,53	853,36	728,71	269,65	73,49%	27,20%
Totale Generale		51.522,01	34.541,55	38.877,36	23.375,81	75,46%	45,37%

Al 31 dicembre 2020, si rileva un **avanzamento della spesa del 75%** in termini di **impegni** e del **45%** in termini di **pagamenti** rispetto alle risorse programmate a livello italiano, con percentuali di avanzamento più basse per le Regioni in transizione e per quelle meno sviluppate. La più performante tra le Regioni *target* dei fondi comunitari gestiti da Equiter risulta essere la **Puglia** (pagamenti al 62%), mentre tra le più arretrate nella gestione delle risorse assegnate appaiono **Sicilia** (35%), **Calabria** (33%) e **Abruzzo** (29%).

Percentuale di pagamenti POR per regione al 31 dicembre 2020



³ Fonte: Monitoraggio Politiche di Coesione Programmazione 2014-2020. Situazione al 31 dicembre 2020 – MEF Dipartimento RGS

I **Programmi Operativi Nazionali 2014-2020**, cui sono destinati complessivamente **18 miliardi di euro**, presentano percentuali di raggiungimento sostanzialmente allineati rispetto al dato medio italiano (avanzamento del 78% in termini di impegni e del 47% in termini di pagamenti).

Stato di attuazione dei PON 2014-2020 al 31 dicembre 2020 (dati in milioni di euro)

Tipologia	Risorse programmate (A)	di cui contributo UE	Impegni (B)	Pagamenti (C)	% Avanzamento (B/A)	% Avanzamento (C/A)
PON	17.821,42	12.469,96	13.818,96	8.364,98	77,54%	46,94%

In particolare, si rileva che il **PON Ricerca e Innovazione 2014-2020**, da cui sono tratte le risorse attribuite al Fondo RIF di cui Equiter è *advisor* esclusivo, è caratterizzato da un'accentuata **divaricazione tra impegni e pagamenti** per quanto riguarda sia la componente cofinanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) sia la componente supportata dal Fondo Sociale Europeo (FSE), come attestano le percentuali di avanzamento pari al 111% (in termini di impegni sulle risorse programmate FESR) e al 40% (in termini di pagamenti FESR).

Stato di attuazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 al 31 dicembre 2020 (dati in milioni di euro)

Programma Operativo	Risorse programmate (A)		Impegni (B)		Pagamenti (C)		% Avanzamento (B/A)		% Avanzamento (C/A)	
	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE	FESR	FSE
PON Ricerca e Innovazione	872,39	317,29	971,77	295,34	346,06	124,29	111,39%	93,08%	39,67%	39,17%
Regioni meno sviluppate	93,62	33,88	98,39	49,65	33,07	22,67	105,10%	146,53%	35,32%	66,90%
Regioni in transizione	778,78	283,41	873,37	245,69	313,00	101,62	112,15%	86,69%	40,19%	35,86%

In questo contesto, gli **strumenti finanziari**, co-finanziati dai Fondi Strutturali Europei e attuati nel quadro di un Programma Operativo Nazionale o Regionale dalle competenti Autorità di Gestione, si confermano una **modalità sostenibile ed efficiente** di impiego delle risorse della politica di coesione dell'Unione Europea rispetto al più tradizionale «fondo perduto», consentendo tra l'altro di **incrementare le percentuali di effettivo utilizzo dei fondi a disposizione**.

Profilo della Società e Attività 2020

Profilo della Società

Equiter è **investitore in capitale di rischio e advisor finanziario nel settore delle infrastrutture e dell'innovazione**, con la *mission* di promuovere lo sviluppo del territorio e la crescita sostenibile nel lungo termine (cd. *Long Term Equity*), coniugando rendimenti di mercato e obiettivi di **impatto sociale e ambientale**, secondo le logiche della **finanza d'impatto**.

Nata nel febbraio 2015 come **partnership tra Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo** dedicata agli investimenti in *equity* per le infrastrutture, Equiter ha allargato progressivamente la propria compagine azionaria a **Fondazione CRT - Cassa di Risparmio di Torino** (giugno 2016) e a **Fondazione CRC - Cassa di Risparmio di Cuneo** (dicembre 2017), caratterizzandosi così per un azionariato originale che unisce la vocazione allo sviluppo territoriale proprio delle fondazioni bancarie alla solidità del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nell'ottica di conciliare obiettivi di rendimento ed esigenze di sviluppo delle economie locali, Equiter promuove un **modello di business** contraddistinto da un **elevato livello di resilienza** e da una crescente attenzione verso i temi della **sostenibilità**, combinando:

1. attività di investimento e
 2. consulenza finanziaria specializzata.
1. L'**attività di investimento** si concretizza nella realizzazione e gestione di un **portafoglio proprietario** costituito da **investimenti diretti e indiretti**, aventi come **target** progetti infrastrutturali fisici e digitali, progetti di rigenerazione territoriale e PMI con forte potenziale di crescita dimensionale, vocazione all'*export* e capacità innovativa.
 2. La **consulenza finanziaria specializzata** si articola su due ambiti, il cui sviluppo è frutto della scelta strategica di Equiter di incrementare la redditività da servizi, anche in funzione anticiclica:
 - 2.1. **advisory a favore di fondi e veicoli di investimento** - La consulenza prestata da Equiter in tale contesto ha vissuto una forte evoluzione nel 2020, sintetizzabile in **4 eventi-chiave**:
 - **cessione integrale della sub-holding Equiter Energia** e dei veicoli societari da questa controllati;
 - conclusione imminente dell'attività di consulenza esclusiva prestata a Fondaco SGR per la gestione del **Fondo PPP Italia**, primo fondo chiuso italiano interamente dedicato al Partenariato Pubblico-Privato oggi entrato in liquidazione in vista della dismissione dell'ultimo *asset* in portafoglio;
 - analisi prodromiche e strutturazione del **nuovo FIA "Equiter Infrastructure II"**, in collaborazione con Ersel Asset Management SGR;
 - costituzione del veicolo di investimento **RIF-T S.p.A.**, dedicato a progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia in partnership con Compagnia di San Paolo;
 - 2.2. **advisory per la gestione di fondi comunitari** - Equiter si occupa della gestione di fondi comunitari in **due ambiti a forte impatto socio-economico**: la ricerca e la riqualificazione, urbana ed energetica.
 - Equiter è *advisor* - per conto della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) e del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) - del **più grande fondo italiano dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione**, dotato di **124 milioni di euro** provenienti dal **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020**.
 - Equiter svolge attività di *advisory* a favore di **3 fondi di sviluppo urbano** promossi dalle Regioni Sicilia, Campania e Sardegna nell'ambito del **Programma J.E.S.S.I.C.A.⁴ 2007-2013**, strumento di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla BEI allo scopo di promuovere investimenti sostenibili di rigenerazione ed efficienza energetica nelle aree urbane.

⁴ Acronimo di *Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas*.

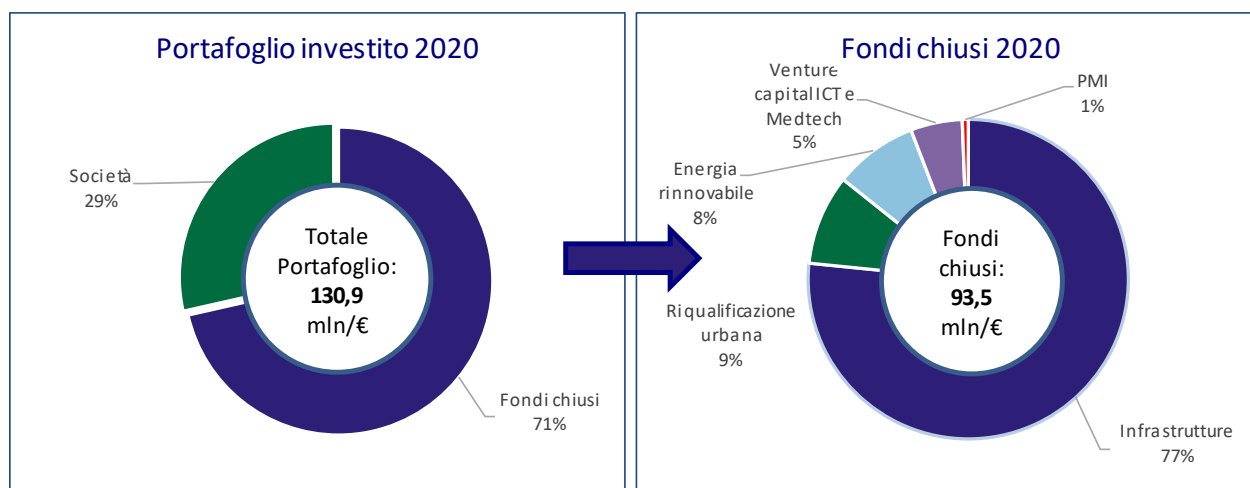
Attività 2020

1. Attività di investimento

Il portafoglio proprietario

A fine 2020, Equiter può contare su un **portafoglio** di investimenti diretti (partecipazioni societarie) e indiretti (fondi chiusi) di **130,9 milioni di euro** contraddistinto da:

- una **netta prevalenza dei fondi chiusi** (71% sul totale del portafoglio investito) e
- una significativa **predominanza del comparto infrastrutturale** (77% sul totale investito in fondi chiusi).



Il portafoglio di fine 2020 si compone di **14 investimenti**:

- **5 partecipazioni dirette** per un valore di bilancio di **37,4 milioni di euro**, di cui il 50% circa relativo alla partecipazione in IREN S.p.A., una delle più importanti e dinamiche *multi-utility* italiane:

SOCIETA' (ordinamento per valore di bilancio 2020 decrescente)			
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2020	
1 IREN S.p.A.	Multi-utility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici	1,5%	18,5 mln/€
2 Euganea Sanità S.p.A.	Società concessionaria per la realizzazione del nuovo Ospedale di Este e Monselice (PD) e per la gestione fino a luglio 2039 dei servizi non sanitari (manutenzione, conduzione servizi energetici, pulizie, gestione rifiuti, ristorazione, servizio CUP e referti, servizi di incasso, noleggio e lavaggio di biancheria, sterilizzazione) e lo sfruttamento degli spazi commerciali interni alla struttura ospedaliera	40,5% + 2 finanziamenti soci	13,3 mln/€
3 B.F. S.p.A.	Holding quotata alla Borsa Italiana, attiva in tutti i comparti della filiera agroindustriale: dalla selezione, lavorazione e commercializzazione delle sementi, alla produzione di prodotti agricoli su terreni di proprietà, alla loro trasformazione e commercializzazione con marchio proprio c/o GDO	1,12%	5 mln/€
4 Planet Holding Ltd	Società attiva nella progettazione e realizzazione di grandi complessi residenziali nel segmento <i>affordable housing</i> , realizzati secondo idee, prodotti e <i>best practice</i> cd. "Smart"	0,30%	0,5 mln/€
5 RIF-T S.p.A.	Veicolo dedicato all'investimento in equity in società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione localizzati nel Nord e Centro Italia	100%	0,05 mln/€

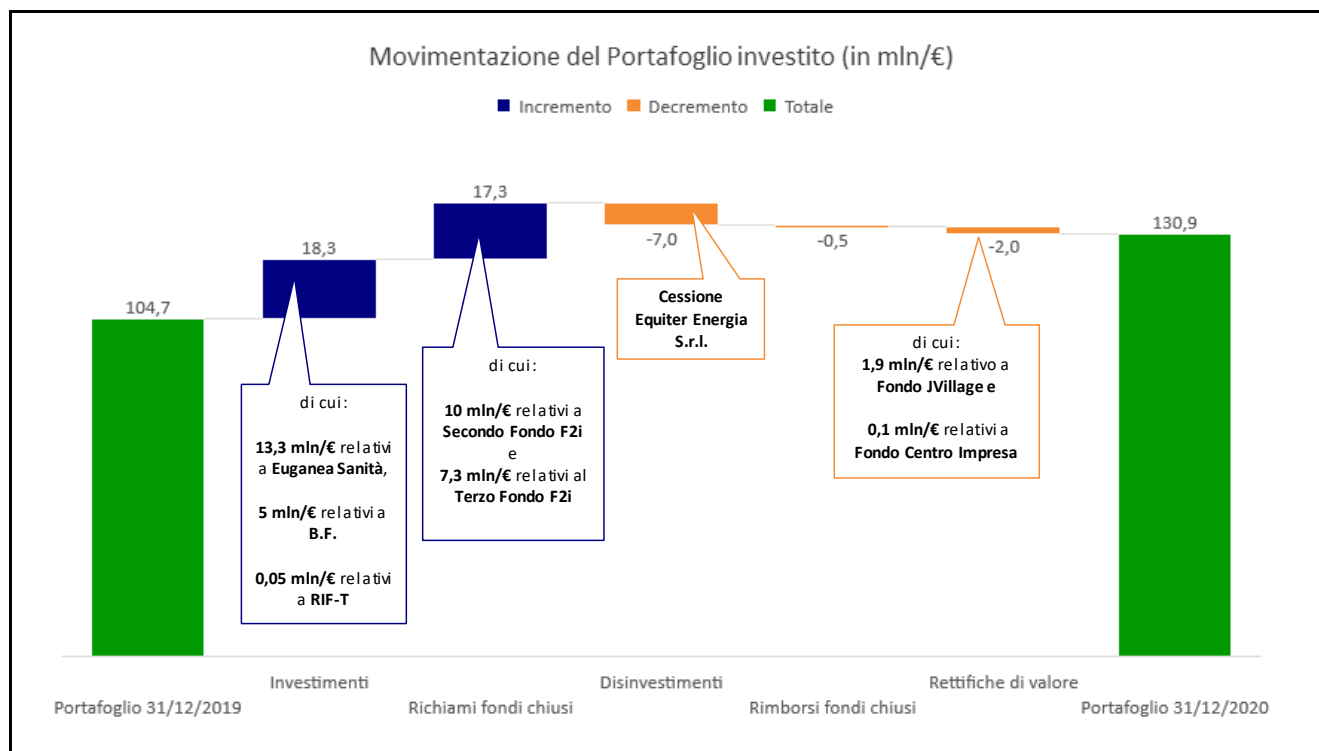
- quote in **9 fondi chiusi di diritto italiano**, per un valore di bilancio di **93,5 milioni di euro**, concentrati per 3/4 sui 2 **Fondi infrastrutturali F2i** che investono in settori chiave dell'economia nazionale come le energie rinnovabili, le reti di distribuzione energetiche, le reti e i servizi di telecomunicazione, le infrastrutture socio-sanitarie:

FONDI CHIUSI (<i>ordinamento per valore di bilancio 2020 decrescente</i>)		
Denominazione	Attività	Quota % Valore bilancio 2020
1 Secondo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 1,24 miliardi di euro e scadenza nel 2024. Investe in molteplici settori: aeroporti, energie rinnovabili, infrastrutture sociali, TLC, reti gas	7,2% 47,9 mln/€
2 Terzo Fondo F2i	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso da 3,6 miliardi di euro e scadenza nel 2030. Nato a dicembre 2017 dalla fusione per incorporazione col Primo Fondo F2i, investe in vari settori: reti gas, aeroporti, energie rinnovabili, TLC, reti idriche, farmacie	1,3% 23,7 mln/€
3 Fondo J-Village	Fondo di investimento alternativo immobiliare, avviato nel 2015 per realizzare il progetto di riqualificazione dell'Area Continassa a Torino, promosso da Juventus F.C. accanto allo stadio di proprietà	17,1% 8,5 mln/€
4 Fondo Tages Helios	Fondo di investimento immobiliare alternativo di tipo chiuso, operativo dal 2015, è il secondo operatore nel settore del fotovoltaico in Italia, con un portafoglio di n.107 impianti e una potenza installata complessiva di 272 MWp	3,2% 7,9 mln/€
5 Fondo Innogest Capital II	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, attivo dal 2013, investe principalmente nel capitale di rischio di <i>start-up/early-stage</i> italiane innovative, operanti nei settori ICT e <i>Medtech</i>	9,3% 4,9 mln/€
6 Fondo Centro Impresa	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, avviato nel 2005, investito nel capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI) dell'Italia Centrale	5% 0,4 mln/€
7 Fondo Nord Ovest	Fondo italiano di investimento di tipo chiuso, istituito nel 2002, investito nel capitale di rischio di PMI del Nord Ovest d'Italia. In liquidazione	17,3% 0,1 mln/€
8 Fondo Arcadia Small Cap I	Fondo chiuso di private equity, attivo da agosto 2011, avente come target PMI localizzate principalmente nel Nord Italia	15,1% 0,02 mln/€
9 Fondo PPP Italia	Primo fondo chiuso di diritto italiano dedicato al sostegno ed allo sviluppo del Partenariato Pubblico Privato, nato dalla <i>partnership</i> tra Equiter (<i>advisor</i>) e Fondaco SGR (<i>gefia</i>), investito nel capitale di rischio di società concessionarie di infrastrutture e SPV per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In liquidazione	26,8% 0 mln/€

Le movimentazioni del portafoglio in corso d'anno

Nel corso del 2020, il portafoglio partecipativo di Equiter ha registrato un **rilevante incremento** passando dai 104,7 milioni di euro del 2019 a **130,9 milioni di euro (+25% vs 2019)**.

Tale andamento è il risultato, da un lato, degli **investimenti diretti e indiretti** perfezionati nell'anno e, dall'altro, della **cessione della sub-holding Equiter Energia** e delle sue controllate, attive nel comparto delle fonti energetiche rinnovabili.



Il portafoglio di fine anno riflette le seguenti **movimentazioni**:

- **nuovi investimenti partecipativi per 18,3 milioni di euro:**
 - nel mese di gennaio, Equiter ha sottoscritto un aumento di capitale in **B.F. S.p.A.** per un ammontare complessivo di **5 milioni di euro** ad un prezzo unitario di 2,55 euro;
 - nel mese di giugno, Equiter ha versato **50 mila euro** per la costituzione della piattaforma di investimento **RIF-T S.p.A.**, di cui è unica azionista;
 - nel mese di luglio, Equiter ha rilevato dal Fondo PPP Italia l'investimento in **Euganea Sanità S.p.A.**, a fronte di un esborso di **13 milioni di euro**; il pacchetto acquisito è composto da una partecipazione azionaria del valore di 4,4 milioni di euro e da due finanziamenti soci per complessivi 8,6 milioni di euro, incrementatisi a fine anno di **278 mila euro** per effetto della **capitalizzazione degli interessi** di competenza;
- **nuovi investimenti in fondi chiusi per 17,3 milioni di euro** (si tratta di richiami di impegni già sottoscritti):
 - il **Secondo Fondo F2i** ha richiamato impegni per complessivi **10 milioni di euro**, destinati in larga parte a finanziare l'acquisizione della prima **digital Energy Company** italiana (Sorgenia) e un investimento nel comparto della produzione di energia eolica;
 - il **Terzo Fondo F2i** ha richiesto **7,3 milioni di euro** da impiegare prevalentemente nei settori della produzione di energia rinnovabile da impianti fotovoltaici e della gestione di infrastrutture TLC;
 - il **Fondo Arcadia Small Cap** ha effettuato richiami per **25 mila euro**, destinati essenzialmente alla copertura dei costi di gestione;

- **disinvestimenti per 7 milioni di euro:**

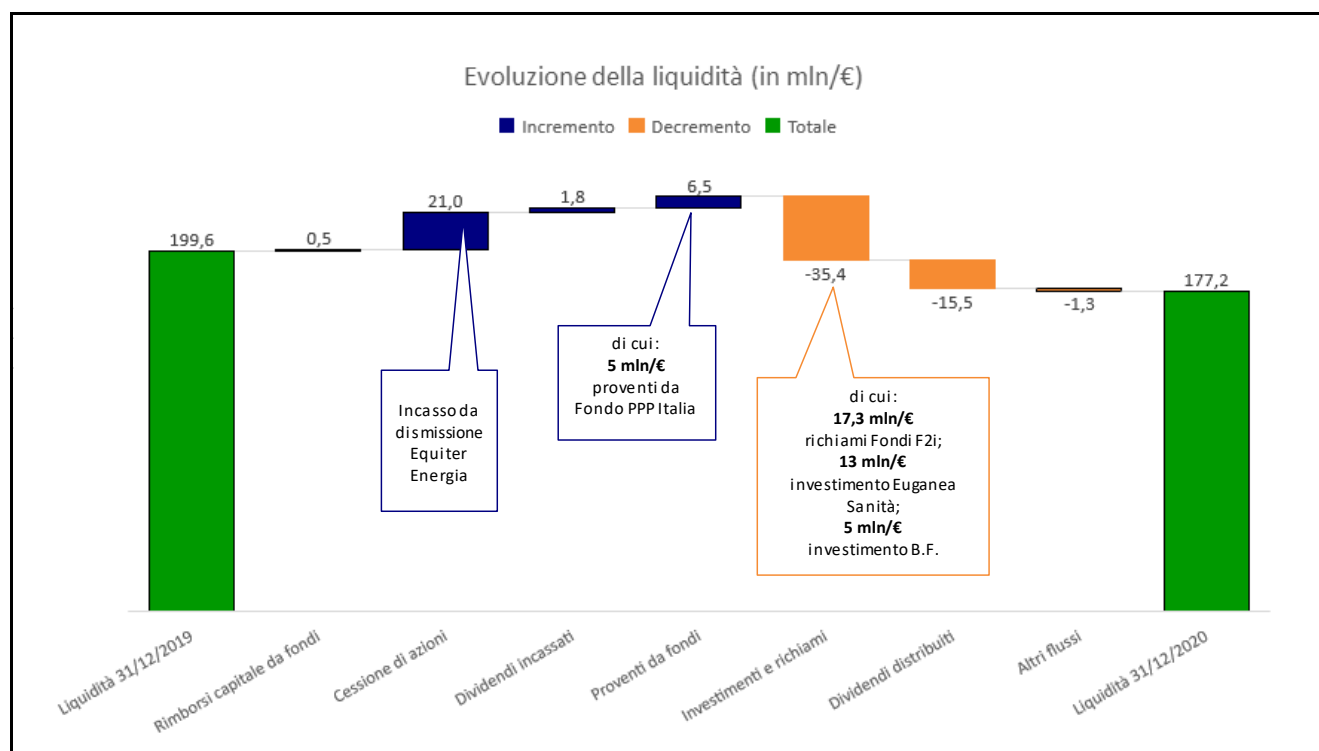
- nel mese di dicembre, Equiter ha perfezionato la vendita integrale della galassia **Equiter Energia**, dopo aver concluso la cessione del portafoglio di *asset* nel settore delle energie rinnovabili in capo ai 4 veicoli societari controllati⁵, con **impatto complessivo a conto economico di 14 milioni di euro**, ripartito tra plusvalenza e dividendi;

- **rimborsi di capitale da fondi per 508 mila euro:**

- il **Terzo Fondo F2i** ha effettuato rimborsi di capitale per **508 mila euro**, distribuendo liquidità rappresentata dai flussi finanziari incassati dalle proprie aziende partecipate.

La liquidità disponibile

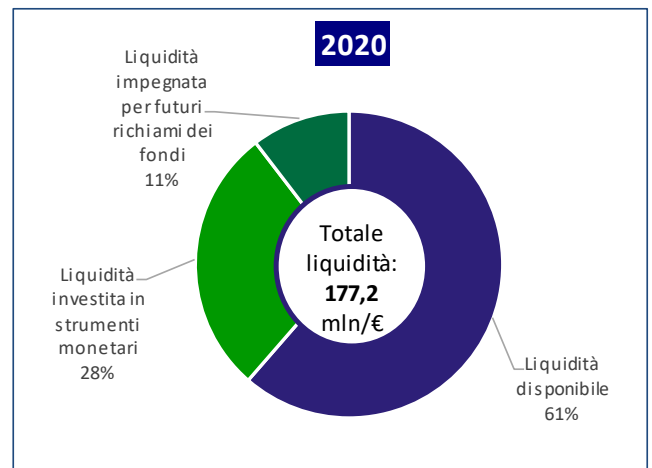
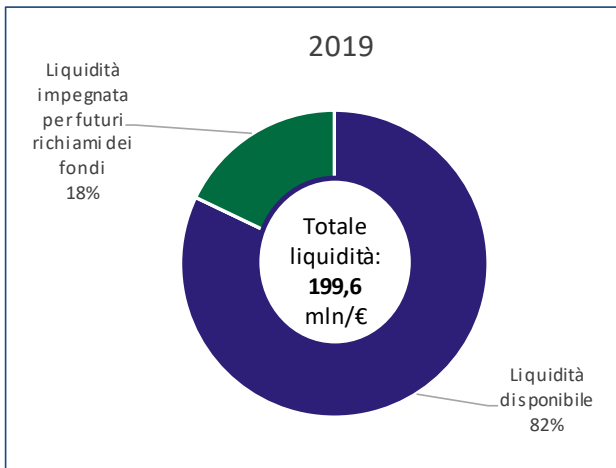
Gli **investimenti diretti e indiretti** effettuati da Equiter nel corso del 2020 hanno consentito di impiegare parte della liquidità, ridimensionando le **disponibilità liquide** dai 199,6 milioni di euro di fine 2019 ai **177,2 milioni** (-11% rispetto al 31 dicembre 2019, corrispondente a una **riduzione netta di 22 milioni di euro**). In senso opposto, ha impattato l'incasso riveniente dalla cessione di Equiter Energia (21 milioni).



A fine esercizio, la liquidità è rappresentata per **127 milioni di euro** dal **saldo di conto corrente** e per **50 milioni di euro** da **time deposit** sottoscritti nel giugno 2020 con Intesa Sanpaolo S.p.A.

Gli impieghi realizzati in corso d'anno hanno ridotto la **liquidità disponibile per nuovi investimenti**, scesa a **108,8 milioni di euro**, al netto degli **impegni residui** legati ai **commitment sui fondi**, pari a **18,4 milioni di euro** a fine esercizio.

⁵ Edilmediterranea Energia S.r.l., Arborea Società Agricola S.r.l., Flabrum S.r.l. ed Equiter Energia stessa.



2. La consulenza finanziaria specializzata

2.1. Advisory a favore di fondi e veicoli di investimento

Le attività di consulenza svolte da Equiter hanno sperimentato una forte evoluzione nel corso del 2020, riconducibile a **4 eventi-chiave**:

1. cessione integrale della sub-holding **Equiter Energia** e dei veicoli societari da questa controllati;
2. conclusione imminente dell'attività di consulenza esclusiva prestata a Fondaco SGR per la gestione del **Fondo PPP Italia**;
3. analisi prodromiche e strutturazione del nuovo FIA "**Equiter Infrastructure II**";
4. costituzione della piattaforma di investimento **RIF-T S.p.A.**, dedicata a progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia.

1. *Cessione dell'asset company Equiter Energia*

Dopo aver anche valutato opzioni di *joint-venture* con altri investitori industriali e/o finanziari, nel corso del 2020 Equiter ha **ridefinito la propria strategia** nell'ambito degli investimenti diretti nel settore dell'energia rinnovabile.

Determinanti in tale ottica sono state le attività di strutturazione del Fondo chiuso "Equiter Infrastructure II" (vedi *infra*), e, in particolare, il periodo di esclusiva di 5 anni riconosciuto al nuovo Fondo in relazione alle iniziative di investimento originate da Equiter, al fine di evitare possibili conflitti di interesse con l'attività di investimento diretta della stessa Equiter.

Il venir meno della possibilità di sviluppare il proprio portafoglio diretto e, al contempo, la presenza di un mercato secondario in grado di esprimere valorizzazioni di sicuro interesse, grazie ai contenuti tassi di ritorno richiesti dagli investitori su asset incentivati, rappresentano le motivazioni che hanno portato Equiter a dismettere l'intera galassia della *sub-holding* Equiter Energia e dei veicoli da questa controllati (Arborea Società Agricola S.r.l., Edilmediterranea Energia S.r.l. e Flabrum S.r.l.), detentori e gestori di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per una potenza installata di circa 5 MWp da fonte fotovoltaica in Sardegna e 8,2 MW da fonte eolica in Campania.

Il processo di cessione, articolato su 3 differenti operazioni condotte con 3 diverse controparti, si è perfezionato nel secondo semestre 2020 con il supporto di *advisor* tecnici e legali specializzati nel settore delle energie rinnovabili. L'incasso complessivamente generato dalla galassia Equiter Energia nel 2020 ammonta a **21 milioni di euro**, a fronte dei 7 milioni di euro di valore iscritto a bilancio, cui corrisponde un **plusvalore di 14 milioni di euro** e un IRR per l'azionista nel periodo 2015-2020 pari al 24% annuo composto.

2. *Conclusione imminente della consulenza a favore del Fondo PPP Italia*

Nel corso del 2020, si è sostanzialmente conclusa l'operatività del Fondo PPP Italia, fondo chiuso infrastrutturale gestito da Fondaco SGR S.p.A., avviato nel dicembre 2006 con un *commitment* di 120 milioni di euro, di cui Equiter è **advisor** e **anchor investor** con una quota del 26,8%.

Nel mese di luglio, Equiter ha acquisito l'ultimo *asset* di rilievo presente nel portafoglio del Fondo PPP Italia - l'interessenza detenuta in Euganea Sanità S.p.A., titolare della concessione per la realizzazione e gestione per un periodo di 25 anni del nuovo ospedale di Padova – a fronte di un esborso complessivo di 13 milioni di euro, di cui 4,4 milioni relativi alla partecipazione del 40,5% del capitale sociale e 8,6 milioni relativi alle quote di due finanziamenti soci, inclusivi del credito per interessi maturati su tali finanziamenti.

Il razionale dell'operazione è da ricercare nella piena aderenza del progetto Euganea Sanità alla strategia di investimento di Equiter nonché nell'opportunità di liquidare il Fondo PPP Italia con risultati superiori alle aspettative, anche alla luce dell'imminente lancio di un secondo fondo infrastrutturale (vedi *infra*).

A valle della cessione di Euganea Sanità, Fondaco SGR ha distribuito ad Equiter proventi per **5 milioni di euro** ed ha poi proceduto con la formale **messa in liquidazione** del Fondo nelle more di valorizzare un ultimo asset residuale ancora in portafoglio.

3. Lancio del nuovo Fondo chiuso “Equiter Infrastructure II”

In stretta aderenza con quanto previsto nel vigente Piano d’Impresa, nel corso del 2020 Equiter ha attivamente lavorato - in collaborazione con Ersel Asset Management SGR S.p.A. - alla strutturazione, costituzione e lancio di un nuovo fondo chiuso, denominato “*Equiter Infrastructure II*”, dedicato all’investimento in capitale di rischio di asset infrastrutturali in Italia (infrastrutture sociali, energia, trasporti, rigenerazione urbana, infrastrutture digitali), selezionati sulla base di criteri di **impatto sociale e ambientale** e di **intensità tecnologica**.

“*Equiter Infrastructure II*”, avente una durata di 15 anni e una dimensione target di **400 milioni di euro**, si qualifica come FIA – fondo di investimento alternativo di diritto italiano, mobiliare di tipo chiuso e riservato, rivolto a investitori istituzionali, italiani ed esteri, e ad alcuni selezionati *HNWI*.

La gestione del Fondo è affidata a Ersel Asset Management SGR S.p.A., mentre Equiter opera, in regime di esternalizzazione, in qualità di **advisor esclusivo** con responsabilità specifiche nelle varie fasi del processo di investimento/disinvestimento. Si evidenzia che Equiter riveste anche il ruolo di **anchor investor**, avendo sottoscritto – nell’ambito del **first closing** avvenuto il 24 febbraio 2021 - un **impegno finanziario di 50 milioni di euro**.

Fondo Equiter Infrastructure II – Infrastrutture, Innovazione, Impatto

Soggetti promotori	• Ersel Asset Management SGR • Equiter S.p.A. in qualità di Anchor Investor e Advisor esclusivo in regime di esternalizzazione ai sensi dell’art. 50 del Provvedimento Banca d’Italia del 5 dicembre 2019
Dimensioni del Fondo	• Target di raccolta fissato a 400 milioni di euro (<i>hard cap</i> a 500 milioni di euro) • Primo closing effettuato il 24 febbraio 2021 per 140 milioni di euro • Prossimo closing atteso per metà 2021 per ulteriori 100 milioni di euro
Durata	La durata del Fondo è fissata in 15 anni (con possibilità di proroga di 3 anni)
Strategia di investimento	La strategia del Fondo prevede: • Investimenti in infrastrutture di piccole e medie dimensioni in Italia • <i>Equity ticket</i> per singolo asset tra 10 e 50 milioni di euro • Settori di intervento: infrastrutture sociali, energia, rigenerazione urbana, trasporti, turismo, gestione rifiuti, infrastrutture digitali • Strategia <i>Core/Core+</i> con focus su progetti <i>Late Greenfield / Brownfield</i> • Portafoglio a regime di 15 – 25 investimenti, con limite di concentrazione massima pari al 20% per singolo asset (elevabile al 25% con parere favorevole del Comitato Consultivo) • Processo di investimento integrato con principi di sostenibilità e di impatto sociale e ambientale • Focus su asset ad elevato contenuto di innovazione tecnologica
Periodo di investimento	Il periodo di investimento è stabilito in 5 anni dal primo closing (con possibilità di proroga di 2 anni)

4. Costituzione della piattaforma di investimento RIF-T

Nel giugno 2020 Equiter ha costituito una **nuova piattaforma di investimento**, denominata **RIF-T**, dedicata all'investimento nel capitale di rischio di società che sviluppano progetti di ricerca e innovazione nel Nord e Centro Italia.

La nuova iniziativa trae origine dai positivi risultati ottenuti dal veicolo RIF/MUR gestito da Equiter nelle regioni del Centro-Sud Italia (vedi *infra*) e si caratterizza per un'impostazione analoga a quella del Fondo RIF, anche in termini di politica di investimento, in modo da stimolare e agevolare opportunità di co-investimento da parte dello stesso veicolo RIF/MUR⁶.

Finanziatrice della piattaforma è **Compagnia di San Paolo**. RIF-T si configura infatti come una società per azioni interamente controllata da Equiter, patrimonializzata da Compagnia di San Paolo attraverso la sottoscrizione di **Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)**⁷ per un importo fino a **18 milioni di euro**, di cui **3 milioni versati nel 2020**.

Nei confronti di RIF-T, veicolo privo di personale proprio, Equiter agisce in qualità di **consulente esclusivo**, incaricato dell'*origination*, della valutazione tecnico-scientifica e finanziaria dei progetti di ricerca, della strutturazione, dell'*execution*, della valorizzazione e successiva *exit* degli investimenti in equity/quasi-equity.

⁶ A tale proposito, si ricorda che il veicolo RIF/MUR può investire fino al 15% della propria dotazione (i.e. 18 milioni di euro) anche fuori dall'area geografica target delle 8 regioni del Sud Italia, purchè si tratti di progetti aventi impatto positivo a favore del Mezzogiorno.

⁷ Gli SFP sono uno strumento di finanziamento della S.p.A. emittente, diverso dall'*equity* ordinario, che attribuisce al portatore diritti patrimoniali e/o amministrativi. Gli SFP sono disciplinati dal codice civile agli art. 2346 comma 6 e art. 2351 comma 5.

2.2. Advisory per la gestione di fondi comunitari

Equiter svolge attività di consulenza per la gestione di **fondi comunitari per complessivi 315 milioni di euro**, destinati in parte a **progetti di ricerca e innovazione** (124 milioni) ed in parte allo **sviluppo urbano sostenibile** (191 milioni).

- *Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" – Periodo di programmazione UE 2014-2020*
Risorse in gestione: 124 milioni di euro

Equiter è il **primo gestore** nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione" 2014-2020** (PON R&I 2014-2020), in termini di **risorse assegnate ad un unico intermediario**.

Nell'ambito della *Call for Expression of Interest* promossa nel 2017 da BEL per conto del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) avente ad oggetto parte dei fondi del PON R&I 2014-2020, Equiter si è aggiudicata la gestione di **124 milioni di euro**, massimo importo assegnabile dal bando ad un singolo candidato, e ha quindi promosso la nascita di uno specifico **strumento finanziario**, denominato **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione S.r.l. (RIF)**, che rappresenta il **più grande fondo** dedicato a investimenti in progetti di ricerca e innovazione in Italia.

Fondo per la Ricerca e l'Innovazione - RIF S.r.l. – Strategia di investimento

Ambito geografico	8 Regioni Target del PON R&I 2014-2020: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia. Fino al 15% delle risorse possono essere investite sempre in Italia, al di fuori delle 8 Regioni <i>Target</i> .
Settori di intervento	12 Aree di specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca (PNR): Aerospazio, Agrifood, Blue Growth (economia del mare), Chimica Verde, Design, creatività e made in Italy, Energia, Fabbrica Intelligente, Mobilità Sostenibile, Salute, Smart, Secure and Inclusive Communities, Tecnologie per gli Ambienti di Vita, Tecnologie per il Patrimonio Culturale.
Progetti target	Progetti che prevedano attività di ricerca industriale (<i>Technology Readiness Level 2→4</i>) e/o sviluppo sperimentale (TRL 5→8), secondo la seguente scala di maturità tecnologica: TRL 1 TRL 2 TRL 3 TRL 4 TRL 5 TRL 6 TRL 7 TRL 8 TRL 9 Ricerca di base Ricerca industriale Sviluppo sperimentale - dimostrazione Prima produzione
Destinatari finali	Preferenza per i progetti che prevedono lo sviluppo/utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, le cd. Key Enabling Technologies (KETs) : Biotecnologie Industriali, Fotonica, Materiali Avanzati, Micro/Nanoelettronica, Nanotecnologie, Sistemi manifatturieri avanzati
Prodotti offerti	• Equity e quasi equity • Prestiti a medio-lungo termine nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato.

L'operatività di RIF, entrata a pieno regime nel 2019, è proseguita nel 2020 con la realizzazione di **un importante investimento da 25 milioni di euro** nel comparto salute, che ha fatto salire a **9 gli investimenti sinora completati nel Sud Italia**, per un ammontare complessivo di **70 milioni di euro** (56% delle risorse a disposizione).

I risultati di RIF

Dalla costituzione dello strumento a fine dicembre 2020, **208 potenziali beneficiari** hanno manifestato interesse per il supporto finanziario offerto da RIF, registrandosi sul sito web appositamente sviluppato da Equiter – in qualità di *advisor e gestore* di RIF – al fine di garantire uniformità di accesso a favore di tutti i potenziali destinatari.

Più in particolare, sono state ricevute **117 proposte progettuali** attraverso la procedura di preselezione *online*. Su **41 progetti ritenuti meritevoli** di approfondimento, Equiter ha provveduto a svolgere - tramite il proprio *team* di risorse dedicato - valutazioni di carattere tecnico-scientifico e di sostenibilità finanziaria.

Questa articolata attività di analisi, confermata dal parere di coerenza programmatica rilasciato dal MUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, ha portato sinora alla realizzazione di **9 operazioni** per un ammontare complessivo investito di **70 milioni di euro**.



I progetti realizzati

I **9 progetti** finanziati – di cui 4 localizzati in **Puglia**, 3 in **Campania**, 1 in **Basilicata** e 1 in **Calabria** - spaziano dal comparto dei farmaci anti-obesità alle stampanti 3D, dallo sviluppo di strumenti diagnostici alla produzione aeronautica, passando per l'applicazione di tecnologie interattive, interessando prevalentemente le aree di specializzazione **Salute, Fabbrica intelligente e Aerospazio** e prevedendo l'utilizzo di tecnologie ad alta intensità di conoscenza, quali Materiali avanzati, Biotecnologie Industriali, Nanotecnologie e Sistemi manifatturieri avanzati.

Si evidenzia che l'**82%** delle risorse investite è stato erogato a favore di **5** dei 9 progetti sotto forma di **strumenti equity e quasi-equity**, confermando tale modalità di investimento come quella maggiormente rispondente, rispetto agli strumenti di debito, alle necessità finanziarie espresse dai soggetti che intendono promuovere progetti di ricerca e innovazione in Italia.

Il team RIF di Equiter

Al fine di gestire in maniera efficace l’iniziativa, garantendo un **approccio multidisciplinare** all’analisi dei progetti di ricerca, Equiter ha strutturato un innovativo team di *advisory* caratterizzato dalla **complementarietà delle competenze**, che si compone di:

- **2 Innovation Managers**, le cui competenze tecnologiche consentono di valutare i progetti sotto il profilo tecnico-scientifico su tutte le 12 Aree di Specializzazione individuate dal Programma Nazionale della Ricerca, facendo ricorso all’*expertise* verticale di valutatori esterni tramite l’attivazione di processi di *Peer Review*;
- **Risorse interne** con specifiche competenze economico-finanziarie e legali, forti anche dell’esperienza maturata nell’ambito della gestione dei fondi comunitari europei (vedi *infra* Programma J.E.S.S.I.C.A.).

Nell’attività di *advisory* svolta a favore di RIF, Equiter si avvale inoltre del supporto e della collaborazione di:

- **Fondazione LINKS - Leading Innovation and Knowledge for Society** - Ente strumentale della Compagnia di San Paolo, è il *partner* selezionato da Equiter in forza del *track record* maturato nella gestione di finanziamenti UE alla ricerca e all’innovazione;
- **Intesa Sanpaolo**, in continuità con quanto sperimentato con successo nell’ambito del Programma J.E.S.S.I.C.A., per il *network* di relazioni attivabile e l’offerta qualificata di servizi di natura bancaria.

- *Programma J.E.S.S.I.C.A. - Periodo di programmazione UE 2007-2013*
Risorse in gestione: 191 milioni di euro

Equiter è il **primo gestore di fondi J.E.S.S.I.C.A. a livello nazionale**: la Società è infatti *advisor* del Gruppo Intesa Sanpaolo per la gestione di 3 fondi di sviluppo urbano nelle **Regioni Sicilia, Campania e Sardegna** e per un ammontare complessivo di **191 milioni di euro**, oltre il 60% delle risorse J.E.S.S.I.C.A. attivate in Italia.

Si rammenta che il **Programma comunitario J.E.S.S.I.C.A.** è un meccanismo di intervento ideato dalla Commissione Europea e dalla Banca Europea per gli Investimenti nel Periodo di Programmazione 2007-2013, con la finalità di incentivare gli investimenti nelle aree urbane, attraverso un impiego “rotativo” dei Fondi Strutturali europei.

Le risorse J.E.S.S.I.C.A., gestite da Equiter a partire dal 2011, sono state erogate a **41 destinatari finali** per la realizzazione di **57 progetti di rigenerazione urbana** in Sicilia e Campania e di **efficientamento energetico** e sviluppo di fonti di produzione di energia rinnovabile in Sardegna, **con rilevante impatto socio-economico** sul territorio delle **3 Regioni target**.

Essendo **conclusa la fase di investimento**, l’attività di Equiter svolta nel corso dell’esercizio 2020 si è concentrata prevalentemente sul **monitoraggio** e sulla **gestione** dei progetti già in portafoglio.

Si evidenzia che, a fine dicembre 2020, i **rientri finanziari complessivi** dagli investimenti effettuati nell’ambito del Programma hanno superato i **51 milioni di euro**, corrispondenti a circa il **30% di quanto investito**.

Tali somme - oggi a disposizione delle Amministrazioni Locali per un loro auspicabile riutilizzo – confermano l’**efficacia** e l’**efficienza** di una soluzione che, in ultima istanza, delega la gestione dei Fondi Strutturali ad un intermediario di mercato che seleziona, struttura e gestisce investimenti pubblici “pazienti”, finanziariamente sostenibili nel medio-lungo termine e in grado di restituire il capitale investito maggiorato di un rendimento di mercato.



Sintesi dei risultati economici 2020

Conto economico riclassificato

Dati in euro	2020	2019	Var. %
Ricavi dal portafoglio investito	22.608.236	21.004.961	8%
Ricavi da attività di advisory	3.369.459	2.638.238	28%
Ricavi da gestione liquidità	186.699	101.297	84%
Ricavi operativi	26.164.394	23.744.496	10%
Costi per il personale, al netto degli emolumenti	-3.102.228	-2.726.029	14%
Costi per servizi	-1.441.908	-803.048	80%
Costi per godimento beni di terzi	-68.816	-68.700	0,2%
Oneri diversi di gestione	-246.664	-229.953	7%
Costi operativi	-4.859.615	-3.827.731	27%
Risultato della gestione operativa	21.304.779	19.916.765	7%
Rettifiche di valore su portafoglio investito	-2.047.511	-	n.c.
Risultato ante-imposte	19.257.268	19.916.765	-3%
Imposte sul reddito correnti e anticipate	-1.190.288	-3.510.057	-66%
Risultato d'esercizio	18.066.980	16.406.708	10%
Cost to income ratio	18,6%	16,1%	

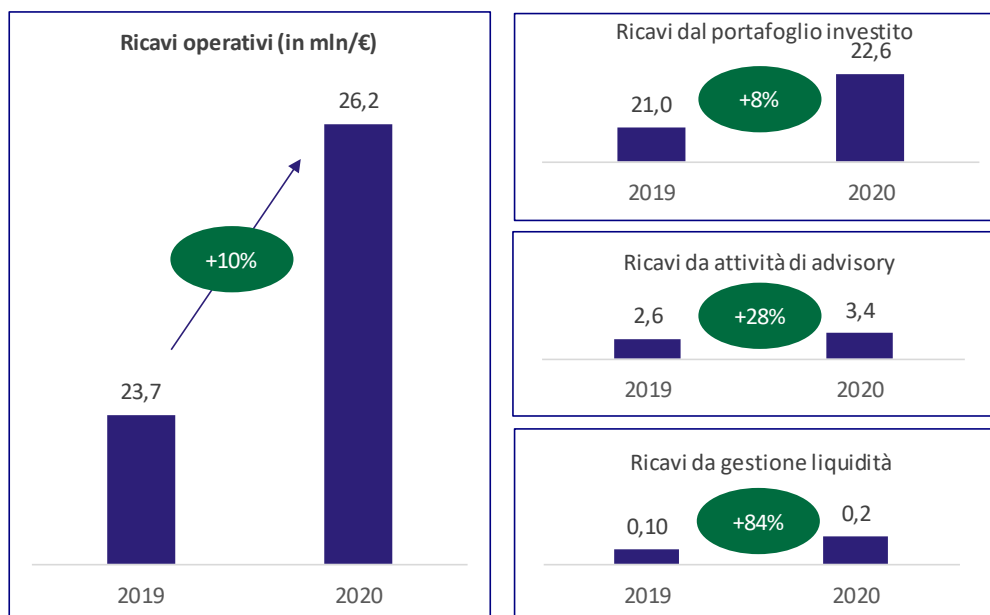
Nonostante la complessità del contesto di mercato determinato dalla diffusione e dalla persistenza dell'epidemia da Covid-19, i risultati del 2020 di Equiter hanno ampiamente sovraperformato gli obiettivi reddituali del secondo anno del Piano d'Impresa 2019-2021. In particolare, l'**utile netto di 18,1 milioni di euro** (+10% vs 2019; +231% vs Piano) conferma la sostenibilità di un **revenue model resiliente e diversificato**, che coniuga la generazione di ricavi basata sulla **valorizzazione delle partecipazioni** in portafoglio con quella derivante dalle **attività di gestione di fondi di terzi**, che – per propria natura – concorre ai risultati in funzione anticiclica.

La robusta *performance* economica realizzata dalla Società nel 2020 è stata sostenuta dalla **crescita dei ricavi** - saliti a oltre **26 milioni di euro** - in forza di due **eventi-chiave**:

- la **cessione integrale della sub-holding Equiter Energia** perfezionata in dicembre al termine di un processo competitivo avviato nel mese di luglio;
- la conclusione del processo di valorizzazione del **Fondo PPP Italia**.

I Ricavi operativi

Alla generazione di **ricavi operativi per 26,2 milioni di euro** hanno contribuito 3 componenti:



1. **ricavi generati dal portafoglio investito per 22,6 milioni di euro (+8% vs 2019); nel dettaglio:**

- **19,3 milioni di euro**, conseguiti principalmente grazie alla **cessione** della sub-holding **Equiter Energia** che ha avuto un impatto complessivo a conto economico di **14 milioni di euro**, tra plusvalenza realizzata e dividendi incassati. Si evidenzia che l'incasso totale dell'operazione si è attestato a 21 milioni di euro, pari a **3 volte** il **valore di carico** di Equiter Energia nel bilancio di Equiter (7 milioni di euro).

A tali ricavi si aggiungono **5 milioni di euro** derivanti dalla valorizzazione del **Fondo PPP Italia** e **278mila euro** incassati a titolo di **interesse sui finanziamenti soci** verso **Euganea Sanità**, acquisiti in corso d'anno;

- **3,3 milioni di euro** rappresentati da **dividendi e proventi da fondi**, in particolare:

- o **1,8 milioni di euro** relativi ai **dividendi**:

- **IREN S.p.A.** ha effettuato una distribuzione di **1,8 milioni di euro**, che riflette un dividendo unitario in crescita (+10% rispetto all'esercizio precedente); Equiter ha inoltre incassato **6mila euro** da **B.F.** a titolo di dividendo;

- o **1,5 milioni di euro** costituiti dai proventi distribuiti da 2 dei 9 fondi in portafoglio:

- **Fondo Tages Helios** (1,3 milioni di euro);
- **Terzo Fondo F2i** (0,2 milioni di euro); si evidenzia che le distribuzioni dei Fondi F2i sono state sensibilmente ridotte rispetto alle previsioni per effetto della pandemia, che ha impattato in maniera importante sul fatturato di alcuni settori di investimento (aeroporti, infrastrutture sociali);

2. **ricavi da attività di advisory per 3,4 milioni di euro**, su cui ha inciso in maniera determinante l'apporto commissionale per **2,6 milioni di euro** relativo al **Fondo per la Ricerca e l'Innovazione (RIF)**, che ha

registrato un forte incremento (+70% vs 2019) per effetto dell'aumentata componente *equity* degli investimenti del portafoglio RIF. A tali commissioni si sono affiancati inoltre i seguenti introiti:

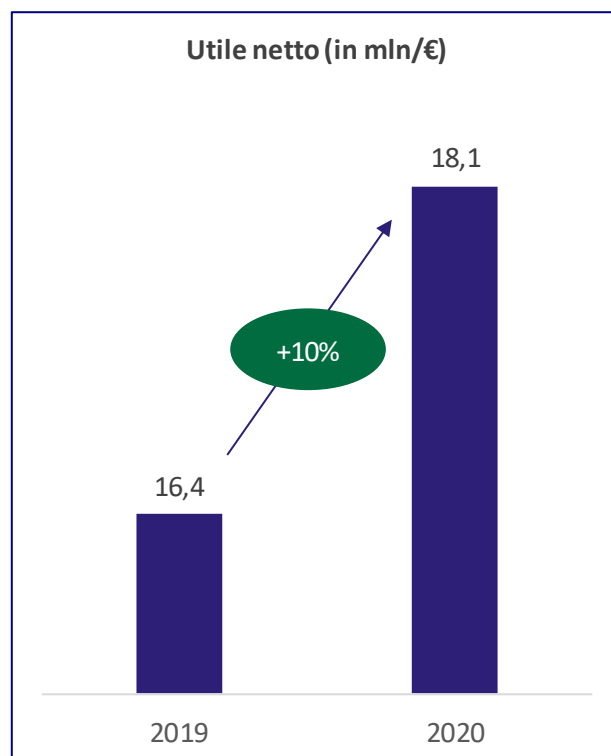
- **489mila euro** derivanti dalla gestione dei **fondi comunitari J.E.S.I.C.A.**; essendo concluso il periodo di investimento, tali commissioni derivano dalla remunerazione delle attività di monitoraggio e gestione, calcolate sui rimborsi dei finanziamenti di tempo in tempo incassati;
 - **144mila euro** correlati alle attività di consulenza e di *service* svolte a favore di Flabrum S.r.l., nel contesto della cessione di Equiter Energia;
 - **132mila euro** rivenienti dalla gestione della piattaforma di investimento **RIF-T**, avviata in corso d'anno;
 - **40mila euro** relativi alla consulenza svolta per l'implementazione di un progetto di sviluppo territoriale;
3. **proventi** originati dalla **gestione della liquidità** per **187 mila euro**, derivanti dagli interessi maturati sul *time deposit* a un anno, di importo pari a 50 milioni di euro, sottoscritto nel giugno 2020.

Cost Income Ratio e redditività

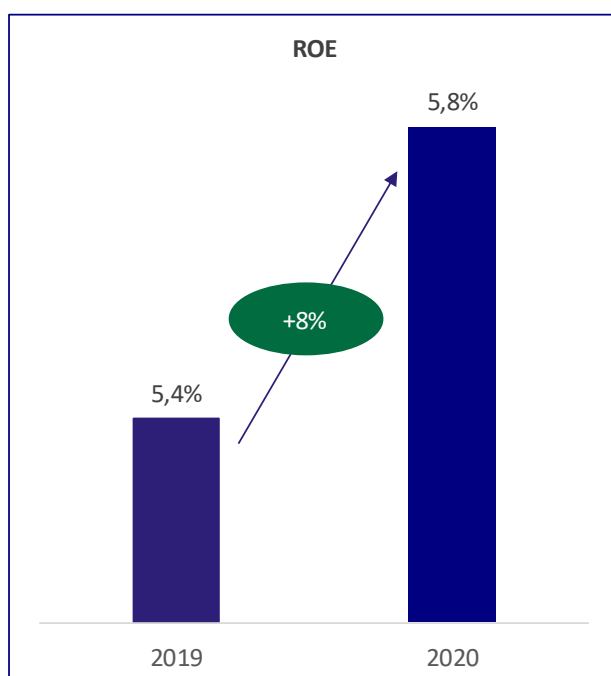
I **costi operativi** si sono attestati complessivamente a **4,9 milioni di euro** e includono le remunerazioni fissa e variabile del personale, inclusive dei costi sostenuti per il personale dipendente e in distacco, e le spese di funzionamento, iscritte nei costi per servizi, in cui rientrano - *inter alia* - i costi per le consulenze, la remunerazione degli organi sociali e le prestazioni in *outsourcing* ricevute da Intesa Sanpaolo.

Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un **maggior ricorso a consulenze professionali esterne**, effettuato nell'anno a supporto dell'operatività straordinaria condotta per la cessione di Equiter Energia e l'avvio del nuovo Fondo "*Equiter Infrastructure II*". Tutto ciò considerato, il **Cost/Income Ratio** si è mantenuto parimenti su **livelli di piena efficienza (18,6%)**.

Il **risultato ante imposte** ha superato i **19 milioni di euro**, dopo aver scontato **rettifiche di valore** sugli investimenti in portafoglio per **2 milioni di euro**, relative alle quote detenute nel Fondo JVillage (rettifica: 1,947 mln/€) e nel Fondo Centro Impresa (rettifica: 100mila euro).



Al netto di **imposte sul reddito** per **1,2 milioni di euro**, il consuntivo annuale di Equiter fa segnare un **utile netto** di **18,1 milioni di euro**, in **crescita del 10%** rispetto all'esercizio 2019, determinando un **ROE del 6% circa** che sale al **12,4%** se depurato dell'impatto dell'attivo liquido infruttifero.



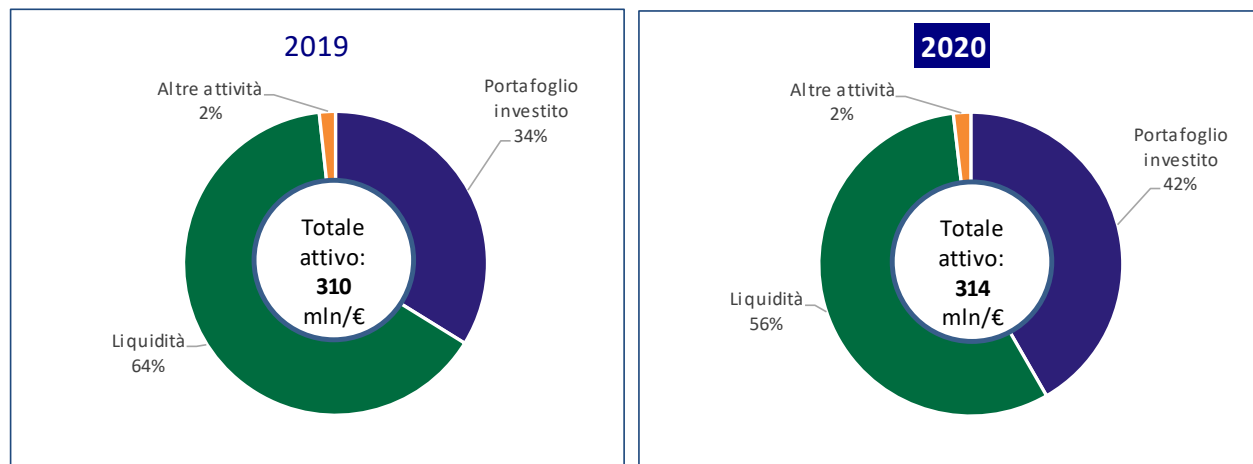
Sintesi dei dati patrimoniali a fine 2020

Stato patrimoniale riclassificato

Dati in euro	31/12/2020	31/12/2019	Var. %
ATTIVITA'			
Portafoglio investito	130.869.716	104.717.009	25%
Società	37.359.926	25.984.074	44%
IREN S.p.A.	18.519.906	18.519.906	0%
Euganea Sanità S.p.A. - equity	4.396.853		
Euganea Sanità S.p.A. - finanziamenti soci	8.893.168		
B.F. S.p.A.	4.999.999		
Planet Holding Ltd	500.000	500.000	0%
RIF-T S.p.A.	50.000		
Equiter Energia S.r.l.	-	6.964.169	-100%
Fondi chiusi	93.509.790	78.732.934	19%
Fondo F2i II - Secondo Fondo Italiano per le infrastrutture	47.884.380	37.829.886	27%
Fondo F2i III - Terzo Fondo Italiano per le infrastrutture	23.741.735	16.996.656	40%
Fondo JVillage	8.540.675	10.488.186	-19%
Fondo Tages Helios	7.897.253	7.897.253	0%
Fondo Innogest Capital II	4.879.807	4.879.807	0%
Fondo Centro Impresa	401.055	501.055	-20%
Fondo Nord Ovest	140.093	140.093	0%
Fondo Arcadia Small Cap	24.793	-	n.c.
Fondo PPP Italia	-	-	n.c.
Liquidità (saldo c/c e strumenti monetari)	177.205.955	199.601.044	-11%
Altre attività	5.802.088	5.327.027	9%
Totale attività	313.877.758	309.645.080	1%
PASSIVITA'			
Patrimonio netto	310.184.895	307.617.916	1%
Capitale sociale	150.004.017	150.004.017	0%
Riserve e utile portato a nuovo	142.113.897	141.207.191	1%
Risultato di periodo	18.066.980	16.406.708	10%
Altre passività e fondi	3.692.864	2.027.163	82%
Totale passività	313.877.758	309.645.080	1%

Portafoglio di qualità, solida base di liquidità, elevata patrimonializzazione e assenza di debito bancario si confermano essere i tratti distintivi della struttura patrimoniale di Equiter anche nel 2020, garantendo al *business model* della Società una forte **resilienza**.

A fine esercizio l'attivo patrimoniale ammonta a **314 milioni di euro**, evidenziando un **buon equilibrio tra componente investita e liquidità** in forza delle operazioni di impiego perfezionate in corso d'anno.



In sintesi, l'attivo si compone di:

- **portafoglio investito** per **130,9 milioni di euro**, che include quote sottoscritte di fondi chiusi di investimento e partecipazioni societarie;
- **disponibilità liquide** per **177,2 milioni di euro**, di cui 50 milioni investiti in *time deposit*;
- **altre attività** per **5,8 milioni di euro**, le cui voci maggiormente significative sono rappresentate da crediti commerciali per 3,6 milioni di euro e crediti verso erario per 1,8 milioni di euro.

L'attivo patrimoniale trova copertura pressoché integrale nel **patrimonio netto** che ammonta a **310,2 milioni di euro** e comprende capitale sociale per 150 milioni di euro, riserve per 142,1 milioni di euro e utile di esercizio per 18,1 milioni di euro.

Le **altre passività e fondi**, pari a **3,7 milioni di euro**, accolgono:

- debiti verso personale dipendente e distaccato;
- fondi rischi e oneri;
- debiti verso fornitori, tra cui consulenti professionali esterni e Intesa Sanpaolo per servizi resi nel corso del 2020;
- passività fiscali.

Personale e organizzazione

Personale

Caratterizzato da **snellezza, flessibilità e complementarità delle competenze**, il personale di Equiter, attivo nella sede di Torino e negli uffici di Roma e Napoli, si compone a fine 2020 di **17 risorse** - 9 dipendenti e 8 distaccati da Intesa Sanpaolo e Compagnia di San Paolo, di cui 5 a tempo parziale - corrispondenti a **14 risorse FTE**.

In continuità con la strategia aziendale avviata nel 2019, anche nel corso del 2020 si è incrementato il numero dei dipendenti diretti di Equiter, favorendo investimenti sul **personale specialistico** tramite la **stabilizzazione di 1 risorsa già presente in organico** - fino al 2019 in distacco da Fondazione Links - e l'**assunzione di 1 nuova risorsa** a tempo indeterminato sulla piazza di Roma, destinata ad integrare l'*advisory team* dedicato al costituendo Fondo "Equiter Infrastructure II".

A novembre 2020 si è inoltre avviato il **distacco parziale** da Compagnia di San Paolo di **1 risorsa** avente competenze in ambito di **comunicazione e marketing**, al fine di dotare Equiter di professionalità utili, in particolare, nelle fasi di commercializzazione del nuovo fondo infrastrutturale e di relazione con gli investitori, nonché nelle attività di comunicazione della Società nel suo complesso.

Organizzazione

Con riferimento agli aspetti organizzativi, si evidenzia che parte delle **funzioni amministrative e di supporto** (quali la gestione dei sistemi informativi, la tutela aziendale, la gestione tecnico-immobiliare, la comunicazione interna e l'amministrazione del personale in distacco) sono gestite in *outsourcing* ricorrendo a servizi prestati da Intesa Sanpaolo S.p.A., disciplinati in uno specifico contratto di servizio rivisto annualmente.

In particolare, tenuto conto che i propri uffici sono dislocati in immobili di proprietà di Intesa Sanpaolo, Equiter ha affidato alla Direzione Tutela Aziendale della Banca l'attività di consulenza tecnica, organizzativa e normativa relativamente alle tematiche di **salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro** ai sensi del D.Lgs 81/08, di **tutela ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed **energy management** ai sensi della L. 10/91 e del D.Lgs. 102/14.

A seguito della situazione di **emergenza sanitaria** legata alla diffusione del Covid-19, si fa presente che, nel corso del 2020, sono state costantemente e tempestivamente diffuse al personale di Equiter le comunicazioni e prescrizioni di volta in volta adottate da Intesa Sanpaolo in materia di accesso ai luoghi di lavoro e, in linea con quanto indicato dalla stessa Intesa Sanpaolo, Equiter ha richiesto al personale di fare ricorso al **lavoro agile** in forza delle modalità semplificate consentite dalle normative emergenziali decretate dal Governo.

In data 30 aprile 2020 è stato approvato l'**aggiornamento del Documento di Valutazione Rischi ("DVR")** di Equiter, a seguito del nuovo rischio biologico legato all'insorgenza e diffusione dell'epidemia del virus Covid-19.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo (art. 2428 co.2 n.1 c.c.)

In considerazione della natura delle attività svolte, si fa presente che la Società non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e infragruppo (art. 2428 co.2 n.2 c.c.)

Come illustrato in precedenza, nel corso del 2020 Equiter ha perfezionato la cessione della **società controllata Equiter Energia S.r.l.**, detentrici a sua volta di partecipazioni in veicoli che gestiscono impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (Arborea Società Agricola S.r.l., Edilmediterranea Energia S.r.l. e Flabrum S.r.l.).

Nel giugno 2020, con un versamento di 50.000 euro, Equiter ha costituito il veicolo societario **RIF-T S.p.A.**, di cui detiene l'intero capitale sociale. Non essendo provvisto di personale proprio, RIF-T si avvale dei servizi di consulenza e amministrativi prestati da Equiter, secondo quanto pattuito nel contratto di *advisory* sottoscritto in data 23 luglio 2020.

Come già riportato, nel mese di luglio 2020 Equiter ha finalizzato l'acquisizione dell'interessenza detenuta dal Fondo PPP Italia in **Euganea Sanità S.p.A.**, rappresentata dalla partecipazione del 40,5% del capitale sociale e dalle quote di due finanziamenti soci, per un investimento complessivo pari a 13 milioni di euro. Si fa presente che, in forza della rilevanza del pacchetto azionario rilevato, Equiter esprime un componente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Azioni proprie (art. 2428 co.2 n.3 e 4 c.c.)

La Società non ha effettuato nell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, acquisti o vendite di azioni proprie.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario (art. 2428 co.2 n.6 bis c.c.)

Gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario sono adeguati alla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 co.2 n.5 c.c.)

Si segnala che, in data 24 febbraio 2021, è stato realizzato il **first closing** del Fondo **"Equiter Infrastructure II"**, per un ammontare di **140 milioni di euro**. Nel nuovo Fondo, Equiter riveste il duplice ruolo di *advisor* e *anchor investor*, avendo sottoscritto un impegno finanziario pari a 50 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attuale quadro previsionale risulta fortemente condizionato sia dall'evoluzione della pandemia, sia dalle misure che verranno adottate per mitigarne l'impatto sull'attività economica.

Sul primo fronte si prevede che l'epidemia ritorni gradualmente sotto controllo nel corso del 2021 e che l'emergenza pandemica possa essere superata entro il 2022, grazie anzitutto ai progressi della campagna vaccinale.

Sul secondo fronte, dalla seconda metà del 2021 e nel successivo biennio un forte impulso agli investimenti sia privati sia pubblici potrà derivare dalle **misure di sostegno e rilancio** finanziate principalmente con i fondi europei, in particolare tramite il Programma *Recovery and Resilience Facility*, strumento cardine del pacchetto di aiuti *Next Generation EU* che potrà garantire all'Italia risorse per oltre 200 miliardi di euro con l'obiettivo di **favorire la ripresa**, accelerando il percorso dell'economia verso la **transizione ecologica e digitale**, rafforzando la **resilienza dei sistemi produttivi** agli shock e promuovendo uno **sviluppo maggiormente inclusivo**.

In tale contesto, le condizioni monetarie e finanziarie si prevede che si mantengano estremamente favorevoli, anche grazie all'azione dell'Eurosistema, dei governi e delle istituzioni europee.

Dopo la contrazione del 9,2 per cento registrata nel 2020, si prevede che il PIL italiano possa espandersi del **3-4 per cento nel 2021**, tornando ai livelli precedenti la crisi pandemica solamente a partire dal 2023.

Nello scenario macroeconomico descritto, Equiter si pone l'obiettivo di **contribuire in modo proattivo alla ripresa**, facendo leva sulle caratteristiche resilienti del proprio *Business Model* e mettendo a fattor comune la professionalità e specializzazione della propria struttura maturate nei comparti degli investimenti infrastrutturali e dell'innovazione tecnologica, così come nella gestione dei fondi comunitari.

In questa direzione si inseriscono anche le 2 iniziative avviate nel 2020 che **nel 2021** entreranno nella **piena operatività**: il nuovo FIA "**Equiter Infrastructure II**", orientato allo sviluppo di infrastrutture di piccole e medie dimensioni in Italia e la **piattaforma di investimento RIF-T**, dedicata a progetti di ricerca e innovazione localizzati nelle Regioni del Nord e Centro Italia.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile netto di esercizio di 18.066.979,84 euro che si propone di destinare come segue:

Dati in euro	
Dividendi agli Azionisti	17.150.000,00
Assegnazione del 5% dell'utile a Riserva legale (ex art. 20 dello Statuto)	903.348,99
Assegnazione del restante importo alla Riserva "Utili portati a nuovo"	13.630,84

Torino, 19 marzo 2021

Il Consiglio di Amministrazione





Nota integrativa

Bilancio al 31 dicembre 2020

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	EQUITER – INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Sede:	PIAZZA SAN CARLO 156 TORINO TO
Capitale sociale:	150.004.017,00 euro
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TO
Partita IVA:	11294050015
Codice fiscale:	11294050015
Numero REA:	1201860
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	649960
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	EQUITER - INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO S.p.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.269	10.814
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.269</i>	<i>10.814</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	50.000	6.964.169
d-bis) altre imprese	28.416.758	19.019.906
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>28.466.758</i>	<i>25.984.075</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	8.893.168	-
esigibili entro l'esercizio successivo	8.893.168	-
<i>Totale crediti</i>	<i>8.893.168</i>	<i>-</i>
3) altri titoli	93.509.790	78.732.934
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>130.869.716</i>	<i>104.717.009</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>130.878.985</i>	<i>104.727.823</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.554.235	3.152.182
esigibili entro l'esercizio successivo	3.554.235	3.152.182
2) verso imprese controllate	-	85.400
esigibili entro l'esercizio successivo	-	85.400
5-bis) crediti tributari	1.567.666	1.793.357
esigibili entro l'esercizio successivo	1.567.666	1.793.357
5-ter) imposte anticipate	252.534	202.658
5-quater) verso altri	146.546	46.401
esigibili entro l'esercizio successivo	146.546	46.401
<i>Totale crediti</i>	<i>5.520.981</i>	<i>5.279.998</i>
IV - Disponibilit� liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	177.205.910	199.600.935

	31/12/2020	31/12/2019
3) danaro e valori in cassa	45	109
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>177.205.955</i>	<i>199.601.044</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>182.726.936</i>	<i>204.881.042</i>
D) Ratei e risconti	271.837	36.215
<i>Totale attivo</i>	<i>313.877.758</i>	<i>309.645.080</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	310.184.894	307.617.916
I - Capitale	150.004.017	150.004.017
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	139.511.624	139.511.624
IV - Riserva legale	2.357.564	1.537.229
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	50.981	50.983
<i>Totale altre riserve</i>	<i>50.981</i>	<i>50.983</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	193.728	107.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	18.066.980	16.406.708
Totale patrimonio netto	310.184.894	307.617.916
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	21.305	20.242
4) altri	1.011.753	820.000
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>1.033.058</i>	<i>840.242</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.526	16.810
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	515.082	286.130
esigibili entro l'esercizio successivo	515.082	286.130
12) debiti tributari	565.740	97.227
esigibili entro l'esercizio successivo	565.740	97.227
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.011	54.033
esigibili entro l'esercizio successivo	50.011	54.033
14) altri debiti	1.499.447	732.722
esigibili entro l'esercizio successivo	316.163	226.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.183.284	506.611
<i>Totale debiti</i>	<i>2.630.280</i>	<i>1.170.112</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>313.877.758</i>	<i>309.645.080</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.369.459	2.638.238
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	42.886	64.202
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>42.886</i>	<i>64.202</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>3.412.345</i>	<i>2.702.440</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.163	1.689
7) per servizi	2.884.166	2.120.088
8) per godimento di beni di terzi	80.218	79.951
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.242.238	1.091.534
b) oneri sociali	364.458	321.942
c) trattamento di fine rapporto	42.435	38.993
d) trattamento di quiescenza e simili	1.063	937
e) altri costi	12.612	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>1.662.806</i>	<i>1.453.406</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.545</i>	<i>1.545</i>
14) oneri diversi di gestione	161.102	144.011
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>4.791.000</i>	<i>3.800.690</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.378.655)	(1.098.250)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	14.001.806	3.900.000
altri	1.809.136	1.673.524
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>15.810.942</i>	<i>5.573.524</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
altri	278.073	323

	31/12/2020	31/12/2019
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	278.073	323
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.519.220	15.990.821
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	186.699	8.523
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	186.699	8.523
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	6.983.992	15.999.667
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	111.500	558.176
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	111.500	558.176
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	22.683.434	21.015.015
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.047.511	-
<i>Totale svalutazioni</i>	2.047.511	-
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(2.047.511)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	19.257.268	19.916.765
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.236.493	3.700.704
imposte relative a esercizi precedenti	3.671	-
imposte differite e anticipate	(49.876)	(190.647)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	1.190.288	3.510.057
21) Utile (perdita) dell'esercizio	18.066.980	16.406.708

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	18.066.980	16.406.708
Imposte sul reddito	1.190.288	3.510.057
Interessi passivi/(attivi)	(6.872.492)	(15.441.491)
(Dividendi)	(8.344.559)	(5.573.524)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(7.466.383)	94.914
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(3.426.166)</i>	<i>(1.003.336)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	901.063	820.937
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.545	1.545
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	2.047.511	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	12.716	12.786
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>2.962.835</i>	<i>835.268</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(463.331)</i>	<i>(168.068)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(402.053)	(2.282.918)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	228.952	58.885
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(235.622)	(33.794)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.650.608	428.012
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.241.885</i>	<i>(1.829.815)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>778.554</i>	<i>(1.997.883)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	6.872.492	15.441.491
(Imposte sul reddito pagate)	(1.448.613)	(3.670.704)
Dividendi incassati	8.344.559	5.573.524
(Utilizzo dei fondi)	(708.247)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>13.060.191</i>	<i>17.344.311</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.838.745	15.346.428

	Importo al 31/12/2020	Importo al 31/12/2019
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(35.672.386)	(9.902.905)
Disinvestimenti	14.938.552	54.623.455
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti		2.765.360
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.733.834)	47.485.910
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(15.500.000)	(8.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(15.500.000)	(8.000.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(22.395.089)	54.832.338
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	199.600.935	
Danaro e valori in cassa	109	145
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	199.601.044	144.768.706
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	177.205.910	199.600.935
Danaro e valori in cassa	45	109
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	177.205.955	199.601.044
Di cui non liberamente utilizzabili	50.000.000	

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato redatto in conformità alle norme contenute negli art. 2423 e seguenti del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo di Contabilità (i "principi contabili OIC") e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Gli schemi di bilancio sono redatti in conformità alle disposizioni degli art. 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro.

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli art. 2427 e 2427 bis del codice civile. I valori esposti sono espressi in unità di Euro, se non diversamente specificato nel commento della rispettiva voce di bilancio.

Le voci non espressamente riportate negli schemi si intendono a saldo zero, sia nel bilancio dell'esercizio in chiusura, sia in quello precedente.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

La società Equiter è esonerata dalla redazione del bilancio consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del codice civile, nella nota integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del codice civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile.

Altri titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da quote di fondi comuni di investimento sono valutate al costo storico di acquisizione, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore, in conformità alla disposizione contenuta nell'art. 2426, comma 1, numero 3 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate a costi specifici, tenendo conto, se minore, del valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), costituendo crediti, sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide con il valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della Società, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Di seguito, si forniscono le informazioni sulle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi sostenuti per la realizzazione e la registrazione del logo "Equiter".

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.635	4.635
Valore di bilancio	10.814	10.814
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.545	1.545
<i>Totale variazioni</i>	<i>(1.545)</i>	<i>(1.545)</i>
Valore di fine esercizio		

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	15.449	15.449
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.180	6.180
Valore di bilancio	9.269	9.269

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, da titoli costituiti da quote di partecipazione in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, nonché da crediti di natura finanziaria verso le società partecipate.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio				
Costo	6.964.169	19.019.906	25.984.075	78.732.933
Valore di bilancio	6.964.169	19.019.906	25.984.075	78.732.933
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	50.000	9.396.852	9.446.852	17.332.368
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	6.964.169	-	6.964.169	508.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	2.047.511
Totale variazioni	(6.914.169)	9.396.852	2.482.683	14.776.857

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli
Valore di fine esercizio				
Costo	50.000	28.416.758	28.466.758	95.557.301
Svalutazioni	-	-	-	2.047.511
Valore di bilancio	50.000	28.416.758	28.466.758	93.509.790

Partecipazioni

Le variazioni registrate nella voce “Partecipazioni” sono dettagliate nella tabella che segue.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Imprese controllate				
Equiter Energia S.r.l.	6.964.169	0	-6.964.169	-
RIF-T S.p.A.	-	50.000	0	50.000
Totale A	6.964.169	50.000	-6.964.169	50.000
Altre imprese				
Iren S.p.A.	18.519.906	0	0	18.519.906
Planet Holding Ltd	500.000	0	0	500.000
B.F. S.p.A.	0	4.999.999	0	4.999.999
Euganea Sanità S.p.A.	0	4.396.853	0	4.396.853
Totale B	19.019.906	9.396.852	0	28.416.758
Totale generale A+B	25.984.075	9.446.852	-6.964.169	28.466.758

Nell'esercizio in chiusura, Equiter ha costituito la Newco RIF-T S.p.A., assumendo la qualifica di azionista unico con capitale sociale di euro 50.000.

La Società ha inoltre perfezionato la cessione della propria partecipazione nella controllata Equiter Energia S.r.l., iscritta in bilancio al costo storico di euro 6.964.169 e ceduta per un corrispettivo di complessivi euro 14.430.552, registrando una plusvalenza di euro 7.466.383.

Quanto alle partecipazioni detenute in Altre imprese, si segnala che Equiter, nel corso del presente esercizio, ha perfezionato l'acquisizione di interessenze nelle società B.F. S.p.A. ed Euganea Sanità S.p.A.

Altri titoli

Le variazioni registrate nella voce “Altri titoli” sono descritte nella tabella che segue:

Fondi comuni di investimento	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Proventi	Valore finale
Fondo Centro Impresa	501.054	0	0	-100.000	0	401.054
Arcadia Small Cap	0	24.793	0	0	0	24.793
Innogest Capital II	4.879.806	0	0	0	0	4.879.807
Fondo F2i II	37.829.886	10.054.494	0	0	0	47.884.380
Fondo PPP Italia	0	0	0	0	0	0
Fondo J Village	10.488.186	0	0	-1.947.511	0	8.540.675
Fondo Nord Ovest	140.092	0	0	0	0	140.092
Fondo F2i III	16.996.656	7.253.080	-508.000	0	0	23.741.736
Fondo Tages Helios	7.897.253	0	0	0	0	7.897.253
Totale	78.732.933	17.332.367	-508.000	-2.047.511	0	93.509.790

Gli incrementi registrati nell'esercizio sono costituiti dai richiami di investimento, mentre i decrementi sono rappresentati dai rimborsi di capitale e/o svalutazioni della posizione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso altri	8.893.168	8.893.168	8.893.168
Totale	8.893.168	8.893.168	8.893.168

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri, di euro 8.893.168, include i finanziamenti soci vantati nei confronti della partecipata Euganea Sanità S.p.A.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
RIF-T S.p.A.	TORINO (TO)	12315210018	50.000	50.000	100,000	50.000

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Totale						50.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

RIF-T S.p.A. è stata costituita in data 11 giugno 2020 e chiude il primo bilancio al 31 dicembre 2020.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

In particolare, il valore di iscrizione delle partecipazioni di Equiter non è superiore al *fair value*, quest'ultimo individuato applicando alla singola partecipazione i metodi riportati nella tabella seguente:

Descrizione	Metodo di valutazione fair value
Iren S.p.A.	quotazioni di mercato
Planet Holding Ltd	prezzo aumento di capitale luglio 2020
B.F. S.p.A.	quotazioni di mercato
Euganea Sanità S.p.A.	prezzo acquisizione interessenza luglio 2020

Altri titoli

Con riferimento alle quote di partecipazioni in fondi comuni di investimento mobiliari chiusi, si riporta nella tabella seguente il *fair value* complessivo del portafoglio fondi.

Valore di bilancio	Fair value	Differenza	Metodo di Valutazione
93.509.790	150.157.343	56.647.553	Net asset value

Attivo circolante

Di seguito si forniscono le informazioni sulle voci dell'Attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito, si analizzano i movimenti dei crediti.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	3.152.182	402.053	3.554.235	3.554.235
Crediti verso imprese controllate	85.400	(85.400)	-	-
Crediti tributari	1.793.357	(225.691)	1.567.666	1.567.666
Imposte anticipate	202.658	49.876	252.534	-
Crediti verso altri	46.401	100.145	146.546	146.546
Totale	5.279.998	240.983	5.520.981	5.268.447

La voce **“Crediti verso clienti”** accoglie crediti di natura commerciale per complessivi euro 3.554.235, di cui euro 364.457 per fatture da emettere.

La voce **“Crediti tributari”** accoglie crediti verso l'Erario per IRES (euro 1.563.992) e per IRAP (euro 3.671), nonché crediti verso Erario per imposta sostitutiva su TFR (euro 3).

La voce **“Crediti verso altri”** accoglie gli anticipi verso fornitori terzi (euro 146.546).

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati per euro 50.000.000 che sono stati investiti in un *time deposit* con scadenza il 6 dicembre 2021.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	199.600.935	(22.395.025)	177.205.910
Danaro e valori in cassa	109	(64)	45
Totale	199.601.044	(22.395.089)	177.205.955

La voce accoglie il saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso Intesa Sanpaolo (euro 127.205.910), del *time deposit* (euro 50.000.000) e la consistenza di cassa (euro 45).

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	270.576	270.576
Risconti attivi	36.215	(34.954)	1.261
Totale ratei e risconti attivi	36.215	235.622	271.837

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, come risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	270.576
	Risconti attivi	1.261
	Totale	271.837

I ratei attivi si riferiscono alla quota di interessi di competenza dell'esercizio sul *time deposit* in essere al 31 dicembre 2020 (euro 138.247) e la quota di competenza dell'esercizio in chiusura del provento per l'attività di *advisory* verso la società controllata RIF-T S.p.A. (euro 132.329).

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito, sono espone le informazioni relative al Patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	150.004.017	-	-	-	-	150.004.017
Riserva da soprapprezzo delle azioni	139.511.624	-	-	-	-	139.511.624
Riserva legale	1.537.229	-	820.335	-	-	2.357.564
Varie altre riserve	50.983	-	-	2	-	50.981
Totale altre riserve	50.983	-	-	2	-	50.981
Utili (perdite) portati a nuovo	107.355	-	86.373	-	-	193.728
Utile (perdita) dell'esercizio	16.406.708	(15.500.000)	(906.708)	-	18.066.980	18.066.980
Totale	307.617.916	(15.500.000)	-	2	18.066.980	310.184.894

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva contribuzione	50.983
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)
Totale	50.981

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	150.004.017	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	139.511.624	Capitale	A;B	139.511.624
Riserva legale	2.357.564	Utili	B	2.357.564
Varie altre riserve	50.981	Utili	E	-
<i>Totale altre riserve</i>	50.981	Utili	E	-
Utili (perdite) portati a nuovo	193.728	Utili	A;B;C	193.728
Totale	292.117.914			142.062.916
Quota non distribuibile				141.869.188
Residua quota distribuibile				193.728
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva contribuzione	50.983	Utili	E
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	(2)		
Totale	50.981		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

La quota non distribuibile si riferisce alla riserva legale in conformità all'art. 2430 del codice civile e alla riserva sovrapprezzo azioni poiché detta riserva non può essere distribuita, ai sensi dell'art. 2431 del codice civile, fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	20.242	1.063	-	1.063	21.305
Altri fondi	820.000	900.000	708.247	191.753	1.011.753
Totale	840.242	901.063	708.247	192.816	1.033.058

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili accoglie il fondo oneri per premi anzianità, che si è proceduto ad adeguare per euro 1.063.

La voce "Altri fondi" accoglie il fondo premi da destinare al personale in ragione dei risultati conseguiti.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	16.810	12.716	12.716	29.526
Totale	16.810	12.716	12.716	29.526

Debiti

Di seguito, vengono esposte le informazioni relative ai debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	286.130	228.952	515.082	515.082	-
Debiti tributari	97.227	468.513	565.740	565.740	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	54.033	(4.022)	50.011	50.011	-
Altri debiti	732.722	766.725	1.499.447	316.163	1.183.284
Totale	1.170.112	1.460.168	2.630.280	1.446.996	1.183.284

I **debiti verso fornitori** accolgono i debiti di natura commerciale, di cui euro 499.049, per fatture e note credito da ricevere.

I **debiti tributari** accolgono i debiti verso Erario per IVA (euro 451.491) e i debiti verso Erario per ritenute su redditi da lavoro dipendente e autonomo (euro 114.249).

Gli **altri debiti** sono costituiti, prevalentemente, dal debito verso il personale interno e in distacco per il sistema incentivante (euro 1.183.284), dal debito verso Compagnia di San Paolo per il personale in distacco (euro 46.793) nonché dal debito verso gli ex quotisti del Fondo PPP Italia (euro 202.062).

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Il valore della produzione è così composto:

	Anno 2020	Anno 2019
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.369.459	2.638.238
Ricavi e proventi diversi	42.886	64.202
Totale	3.412.345	2.702.440

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono principalmente relativi all'attività di *advisory* prestata in favore di società incaricate dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) di investire fondi comunitari rientranti nel Programma Operativo Nazionale 2014-2020 "Ricerca e Innovazione" e nel Programma J.E.S.S.I.C.A..

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione di competenza dell'esercizio in chiusura sono così composti:

	Anno 2020	Anno 2019
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.163	1.689
Costi per servizi	2.884.166	2.120.088
Costi per il godimento di beni di terzi	80.218	79.951
Costi per il personale	1.662.806	1.453.406
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.545	1.545
Oneri diversi di gestione	161.102	144.011
Totale	4.791.000	3.800.690

I costi per servizi accolgono principalmente gli oneri relativi al personale in distacco (euro 1.456.086), gli oneri per consulenze connesse alla cessione della partecipazione in Equiter Energia (euro 636.889), gli emolumenti degli organi sociali (euro 273.440), le spese per consulenze amministrative e fiscali (euro 250.343) e per consulenze tecniche (euro 73.019).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Sono presenti dividendi per euro 8.344.559, di cui euro 6.535.423 distribuiti dalla società controllata Equiter Energia S.r.l. ed euro 1.809.136 distribuiti da altre partecipate (euro 1.803.254 distribuiti da IREN S.p.A. ed euro 5.882 distribuiti da B.F. S.p.A.).

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da imprese controllate	7.466.383
Proventi da partecipazioni da altre imprese	-

I proventi da partecipazioni da imprese controllate sono costituiti dalla plusvalenza derivante dalla cessione di Equiter Energia S.r.l.

Si segnala inoltre che la voce "Altri proventi finanziari" include i proventi da quote di fondi comuni di investimento chiusi iscritte nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (euro 6.519.220), i proventi da crediti finanziari verso società partecipate iscritti tra le immobilizzazioni (euro 278.073), nonché gli interessi attivi maturati sul *time deposit* (euro 186.699).

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" di complessivi euro 111.500 include principalmente la stima dei proventi derivanti dal Fondo PPP Italia da retrocedere agli ex quotisti del Fondo stesso.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Alla chiusura dell'esercizio sono state operate svalutazioni sulle quote detenute in fondi comuni di investimento chiusi per complessivi euro 2.047.511, di cui euro 1.947.511 sul Fondo JVillage ed euro 100.000 sul Fondo Centro Impresa, come precedentemente illustrato.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono riepilogate nella tabella che segue:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2019
Imposte correnti	1.236.493	3.700.704
Imposte relative a esercizi precedenti	3.671	0

Imposte differite: IRES	0	0
Imposte differite: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0	0
Totale imposte differite	0	0
Imposte anticipate: IRES	-223.455	-200.625
Imposte anticipate: IRAP	0	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	173.579	9.978
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0	0
Totale imposte anticipate	-49.876	-190.647
Totale imposte	1.190.288	3.510.057

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono una rettifica per imposte correnti IRAP al 31 dicembre 2019.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile. In particolare, si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.052.226	-
Differenze temporanee nette	(1.052.226)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(202.658)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(49.876)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(252.534)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi a deducibilità differita	15.000	15.000	30.000	-	7.200	-	-
Altri	9.410	1.063	10.473	-	2.513	-	-
Fondo Oneri personale	820.000	191.753	1.011.753	-	242.821	-	-

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio e alle risorse finanziarie generate dall'attività operativa e di disinvestimento nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	2	5	2	8	17

A fine 2020, Equiter ha in forza 9 dipendenti (di cui 2 dirigenti, 5 quadri direttivi e 2 impiegati). La Società si avvale, inoltre, di 8 distaccati da Intesa Sanpaolo e da Compagnia di San Paolo, di cui 5 a tempo parziale. Tali risorse sono state inserite nella tabella che precede nella voce "Altri dipendenti" e corrispondono a circa 5 risorse FTE.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	176.103	68.500

I compensi spettanti al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sono stati stabiliti dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 19 aprile 2018.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	15.810	15.810

L'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 29 aprile 2019, ha attribuito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2019-2021, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis del codice civile e dall'art. 14 del D.Lgs. 39/2010.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	150.004.017	150.004.017	150.004.017	150.004.017

Titoli emessi dalla Società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie reali	1.624.050
Impegni	18.420.337
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-

	Importo
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-

Le garanzie reali si riferiscono al pegno su azioni a favore delle banche finanziatrici, esistente sull'intero pacchetto azionario detenuto da Equiter in Euganea Sanità S.p.A., avente un valore nominale complessivo di euro 1.624.050.

Al 31 dicembre 2020 sussistono impegni contrattualizzati di investimento verso OICR per complessivi euro 18.420.337, così dettagliati:

FONDI	Quota %	Totale Impegni residui Equiter al 31/12/2020
Fondo F2i II	7,24%	11.367.321
Fondo F2i III	1,25%	4.659.150
Arcadia Small Cap	15,09%	1.415.243
Innogest Capital II	9,28%	931.094
Fondo Tages Helios	3,16%	47.530
TOTALE FONDI		18.420.337

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, in data 24 febbraio 2021, è stato realizzato il **first closing** del Fondo **"Equiter Infrastructure II"**, per un ammontare di **140 milioni di euro**. Nel nuovo Fondo, Equiter riveste il duplice ruolo di *advisor* e *anchor investor*, avendo sottoscritto un *commitment* di 50 milioni di euro.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/2017, art.1, comma 25.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 18.066.979,84:

- euro **903.348,99** alla riserva legale;
- euro **17.150.000,00** a dividendo soci;
- euro **13.630,84** alla riserva "Utili portati a nuovo".

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Torino, 19 marzo 2021

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Carla Patrizia Ferrari



EQUITER S.p.A.

Sede in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Capitale sociale Euro 150.004.017 i.v.

Registro Imprese di Torino - Codice fiscale 11294050015

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 C.C. sull'esercizio 2020

Signori Azionisti,

diamo conto dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ricordando che al Collegio Sindacale è attribuita, ex art. 2403 del Codice Civile, la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, mentre la revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis del Codice Civile è demandata alla Società di revisione KPMG S.p.A. .

1. RISULTATI DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il bilancio al 31 dicembre 2020 che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea presenta un utile d'esercizio di Euro 18.066.980, alla cui formazione hanno concorso i ricavi e i costi analiticamente indicati nel Conto economico dell'esercizio e diffusamente illustrati sia nella Relazione sulla gestione, nei paragrafi di sintesi dei risultati economici e dei dati patrimoniali, sia nella Nota integrativa, alla sezione Conto economico.

Il Bilancio è stato redatto a norma degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli

articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. La Nota integrativa è stata redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

2. L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività tenendo presente i principi contenuti nelle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Diamo altresì atto che al Collegio Sindacale è stato affidato l'incarico di Organismo di vigilanza di cui al D. Lgs. 231/2001.

Il Collegio ha pianificato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune sulla base di una pianificazione annuale impostata su un approccio *risk based*.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- riunioni periodiche volte all'acquisizione di informazioni, dati e documenti, anche attraverso il confronto con le funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- riunioni periodiche con il rappresentante della società di consulenza manageriale AKP3 S.r.l, a cui è stata affidata in outsourcing l'attività di audit;-
le informazioni e le attività condotte nella veste di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, per quanto di interesse anche ai fini dell'attività di vigilanza del Collegio Sindacale;-
lo scambio informativo periodico con la Società di revisione, anche ai sensi di quanto previsto dalla normativa.

2.1 Frequenza e numero delle riunioni del Collegio Sindacale

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio 2020 all'Assemblea degli Azionisti e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, quinto comma, Codice Civile, tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo tenuto quattro riunioni del Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2020 ed una riunione nel corso dell'esercizio 2021 fino alla data odierna. Abbiamo altresì incontrato i responsabili delle principali funzioni aziendali della Società e mantenuto un costante collegamento con la Società di revisione legale.

2.2 Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e allo statuto sociale

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale e la rispondenza all'interesse sociale; riteniamo che tali operazioni, esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione, non richiedano specifiche osservazioni da parte del Collegio Sindacale.

Con riferimento alle decisioni assunte dall'organo delegato, il Collegio Sindacale dà atto di non aver riscontrato violazioni in ordine al rispetto dei limiti deliberativi e di autonomia.

2.3 Operazioni con parti correlate. Indicazione di eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Abbiamo acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella Relazione sulla gestione, sezione “Altre informazioni”, e nella Nota integrativa, sezione “Informazioni sulle operazioni con parti correlate”, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2427 e 2428 del Codice Civile. Gli Amministratori precisano che si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Non ci risultano operazioni di natura atipica o inusuale infragruppo, con parti correlate o parti terze.

2.4 Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami d’informativa contenuti nella relazione della Società di revisione legale

La Società di revisione ha riferito in merito al lavoro di revisione legale e all’assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche svolte.

Abbiamo preso visione della relazione resa dalla Società di revisione legale e, a tal riguardo, osserviamo che essa non reca rilievi, né richiami di informativa.

2.5 Indicazione dell’eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell’esercizio non sono state presentate al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

2.6 Indicazione dell’eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Diamo atto che nel corso dell'esercizio non sono stati presentati esposti di alcuna natura al Collegio Sindacale.

2.7 Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla Società di revisione e dei relativi costi

L'incarico conferito alla KPMG S.p.A. si riferisce all'attività di revisione legale dei conti svolta ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

2.8 Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla Società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Non risultano altri incarichi di cui all'art. 17, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 conferiti alla Società di revisione legale, alle entità appartenenti alla rete della medesima, a soci, Amministratori, a componenti degli organi di controllo e a dipendenti della Società di revisione legale stessa e delle Società da essa controllate o a essa collegate.

2.9 Indicazione dell'esistenza di pareri e proposte rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

2.10 Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto del generale principio di diligenza nella gestione della Società, il tutto sulla scorta della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni ricevute e acquisite dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dalla Società, nonché tramite incontri con l'Alta Direzione e analisi e verifiche specifiche.

Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero lesive dei diritti dei soci e dei terzi. L'attività del Collegio è stata indirizzata alla verifica, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della conformità delle stesse a criteri di razionalità economica, patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte stesse.

2.11 Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, e sull'evoluzione della stessa, e non abbiamo osservazioni da riportare.

Parte delle funzioni amministrative e di supporto organizzativo sono gestite in outsourcing ricorrendo a servizi offerti da Intesa Sanpaolo e dalla Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a., con particolare riferimento alle funzioni di gestione dei sistemi informativi, tutela aziendale, gestione tecnico-immobiliare, comunicazione interna e amministrazione del personale distaccato.

La Società è dotata del Modello organizzativo ai fini della prevenzione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

La Società è dotata di un proprio Codice Etico, di un Codice Interno di Comportamento, di un Manuale delle procedure riguardanti le spese amministrative, la gestione della comunicazione esterna e il regolamento per la remunerazione, l'incentivazione e la formazione del personale.

2.12 Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a recepire e a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia mediante indagini dirette sui documenti aziendali, sia tramite l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni, sia tramite lo scambio di informazioni con la Società di revisione legale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla stessa.

2.13 Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso delle stessa

Diamo atto che la nostra attività di vigilanza si è svolta nel corso dell'esercizio 2020 con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

3. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO E ALLA SUA APPROVAZIONE

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio alla disciplina di legge, si ricorda che tali compiti sono affidati alla Società di revisione legale.

La Società di revisione, in particolare, ha riferito che sulla base delle procedure di revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte; la relativa relazione al Bilancio 2020 non reca rilievi o richiami di informativa.

Da parte nostra abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e ai documenti che lo compongono.

Con riferimento al Bilancio 2020 non abbiamo osservazioni o proposte da formulare sul bilancio stesso, sulla sua approvazione e sulla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dagli Amministratori, che sono dunque suscettibili, per quanto di nostra competenza, di approvazione da parte degli Azionisti.

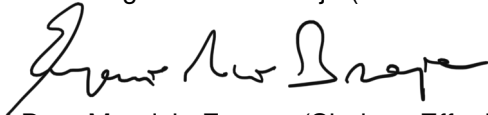
Torino, 8 aprile 2021

Il Collegio Sindacale

Prof. Avv. Enrico Grosso (Sindaco Effettivo)



Prof. Eugenio Mario Braja (Sindaco Effettivo)



Dott. Maurizio Ferrero (Sindaco Effettivo)





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Equiter S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Equiter S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Equiter S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Equiter S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

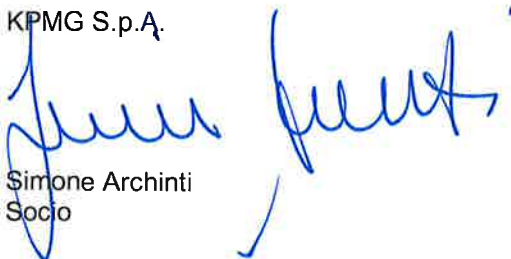
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Equiter S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Simone Archinti
Socio